

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 28 aprile 2021

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Mercoledì 28 aprile 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#).

La seduta comincia alle 16.

Variazione nella composizione della Commissione.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, comunica che il deputato Ettore Rosato entra a far parte della Commissione.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.
(Esame e rinvio).

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, prima di dare la parola alla relatrice, deputata Ianaro, per lo svolgimento della relazione, ricorda che subito dopo la seduta avrà luogo una riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, per definire le successive fasi dell'*iter* del provvedimento.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, ricorda che il provvedimento di cui la XII Commissione avvia l'esame nella seduta odierna s'inserisce in una situazione sanitaria in positiva evoluzione, a seguito del rallentamento della curva dei contagi da COVID-19 e dell'accelerazione della campagna vaccinale. Esso prevede, dunque, un dettagliato calendario per consentire la graduale ripresa delle attività economiche e sociali e l'allentamento delle limitazioni degli spostamenti sul territorio nazionale, sempre nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia.

Procede, quindi, all'illustrazione del contenuto dei quattordici articoli e dei due allegati di cui si compone il decreto-legge in oggetto.

L'articolo 1 prevede che dal 1° maggio al 31 luglio 2021, fatte salve le diverse previsioni disposte dal presente decreto, si applicano le misure di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021. Fin dal 26 aprile, poi, vengono ripristinate le zone gialle e le zone bianche e sono, conseguentemente, consentiti gli spostamenti in entrata e in uscita dai territori delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano che si collocano in tali zone.

Sempre nello stesso periodo di riferimento – dal 1° maggio al 31 luglio 2021 – è confermato che nelle regioni individuate con ordinanza del Ministro della salute, nelle quali l'incidenza cumulativa settimanale dei contagi è superiore a 250 casi ogni 100.000 abitanti, si applichino le misure della zona rossa, così come è ribadita la possibilità,

attribuita ai presidenti delle regioni, di disporre l'applicazione delle misure della zona rossa nelle province o aree in cui venga superato il predetto parametro nonché in quelle in cui la circolazione di varianti di SARS-CoV-2 determini un alto rischio di diffusività.

Ai sensi dell'articolo 2, gli spostamenti in entrata e in uscita dai territori delle regioni e delle province autonome collocate in zona arancione o rossa sono consentiti ai soggetti muniti delle certificazioni verdi di cui all'articolo 9. Tali spostamenti rimangono sempre consentiti, anche in assenza della predetta certificazione, per comprovate esigenze lavorative o per situazioni di necessità o per motivi di salute, nonché per rientrare nella propria residenza, domicilio o abitazione. Inoltre, dal 1° maggio al 15 giugno 2021, nella zona gialla e, in ambito comunale, nella zona arancione, è consentito lo spostamento verso una sola abitazione privata abitata, una volta al giorno, nel rispetto dei limiti orari imposti per gli spostamenti (attualmente dalle ore 5 alle ore 22, ai sensi dell'articolo 9 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021) e nel limite di quattro persone ulteriori rispetto a quelle ivi già conviventi, oltre ai minorenni sui quali tali persone esercitino la responsabilità genitoriale e alle persone con disabilità o non autosufficienti conviventi. Tale spostamento non è consentito nei territori nei quali si applicano le misure stabilite per la zona rossa. Con ordinanze del Ministero della salute verranno poi definiti i casi nei quali le certificazioni verdi COVID-19 possono consentire deroghe ai divieti di spostamento da e per l'estero o ad obblighi di sottoporsi a misure sanitarie per effettuare i medesimi spostamenti.

L'articolo 3 disciplina le modalità per la ripresa delle attività scolastiche nelle istituzioni scolastiche e universitarie dell'intero territorio nazionale. Si stabilisce che dal 26 aprile, fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020-2021, riprendono in presenza le attività dei servizi educativi per l'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado nonché, almeno per il 50 per cento della popolazione studentesca, le attività scolastiche e didattiche della scuola secondaria di secondo grado. Si chiarisce che le predette disposizioni non possono essere derogate da provvedimenti dei presidenti delle regioni e delle province autonome e dei sindaci, salvi i casi di presenza di focolai o di rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica. In tal caso i provvedimenti di deroga sono motivatamente adottati, sentite le competenti autorità sanitarie, anche per porzioni di territorio (comma 1). Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica. A tal fine, si prevede che per le zone rosse sia garantita l'attività didattica in presenza almeno al 50 per cento e fino al 75 per cento della popolazione studentesca e, per le zone gialle e arancioni, almeno al 70 per cento e fino al 100 per cento della popolazione studentesca, prevedendo la didattica a distanza per la parte restante della popolazione scolastica (comma 2). Si prevede, inoltre, la facoltà per le istituzioni scolastiche di operare in presenza per l'uso dei laboratori o per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, garantendo comunque il collegamento telematico con gli altri alunni della classe (comma 3).

Per quanto concerne le attività didattiche della formazione superiore per il periodo dal 26 aprile fino al 31 luglio 2021, nelle zone gialle e arancioni le attività delle università sono svolte prioritariamente in presenza, secondo appositi piani di organizzazione. Nelle zone rosse i predetti piani possono prevedere lo svolgimento in presenza degli insegnamenti relativi al primo anno dei corsi di studio ovvero delle attività formative rivolte a classi con ridotto numero di studenti. Per l'intero territorio nazionale, i citati piani di organizzazione prevedono che siano svolti in presenza gli esami, le prove e le sedute di laurea, le attività di orientamento e di tutorato e le attività dei laboratori, nonché l'apertura delle biblioteche, tenendo conto anche delle esigenze formative degli studenti con disabilità (comma 4). Tali disposizioni si applicano, per quanto compatibili, anche alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (comma 5).

L'articolo 4 reca misure concernenti la progressiva riapertura dei servizi di ristorazione al tavolo. In particolare, si consente, dal 26 aprile 2021, nella zona gialla, la consumazione al tavolo all'aperto per le attività dei servizi di ristorazione, svolte da qualsiasi esercizio, anche a cena, sempre nel rispetto dei limiti orari imposti per gli spostamenti (attualmente fino alle ore 22). Resta consentita agli alberghi e alle altre strutture ricettive, senza limiti di orario, la ristorazione limitatamente ai propri clienti che siano ivi alloggiati.

Dal 1° giugno, nella zona gialla, le attività dei servizi di ristorazione con consumo al tavolo sono consentite anche al chiuso, dalle ore 5 fino alle ore 18, sempre nel rispetto dei protocolli e delle linee guida. Resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in merito alle attività delle mense e del *catering* continuativo su base contrattuale, che continuano ad essere consentite anche al chiuso.

Ai sensi dell'articolo 5, a decorrere dal 26 aprile 2021, in zona gialla, gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, *live-club* e in altri locali o spazi anche all'aperto sono svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 1.000 per gli spettacoli all'aperto e a 500 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida vigenti. Restano sospesi gli spettacoli ove non sia possibile assicurare le predette condizioni nonché le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilati, all'aperto e al chiuso.

Le predette disposizioni si applicano dal 1° giugno 2021, sempre nella zona gialla, anche agli eventi e alle competizioni di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP), riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, dalle discipline sportive associate, da enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali, con la precisazione che la capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e che, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI). Per i predetti eventi e competizioni all'aperto, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica e alle caratteristiche dei siti e degli eventi stessi, può essere stabilito un diverso numero massimo di spettatori, nel rispetto dei principi fissati dal Comitato tecnico scientifico e di linee guida idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio. Le predette linee guida possono prevedere altresì, in relazione a particolari eventi, che l'accesso sia riservato soltanto ai soggetti in possesso del certificato verde di cui all'articolo 9.

Fa presente, in base all'articolo 6, che è programmata per le zone gialle la ripresa dell'attività sportiva di base e amatoriale nonché la riapertura degli impianti sportivi quali piscine, palestre, centri e circoli sportivi. A decorrere dal 15 maggio 2021, sono consentite le attività di piscine all'aperto previo rispetto dei protocolli di sicurezza emanati dalle autorità competenti in materia. A decorrere dal 1° giugno 2021, sono consentite le attività di palestre, nel rispetto dei protocolli emanati dalle autorità competenti. A decorrere dal 26 aprile 2021, sempre in zona gialla, nel rispetto delle linee guida vigenti, è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva, anche di squadra e di contatto. È comunque interdetto l'uso di spogliatoi, in analogia con la persistente chiusura delle infrastrutture sportive al chiuso.

L'articolo 7 consente, nella zona gialla, dal 15 giugno 2021, lo svolgimento di fiere in presenza, ferma restando la possibilità di svolgere, anche in data anteriore, attività preparatorie che non prevedano afflusso di pubblico, nel rispetto dei protocolli e delle linee guida le quali possono prevedere, con riferimento a particolari eventi, che l'accesso sia riservato soltanto ai soggetti in possesso del certificato verde di cui all'articolo 9. È inoltre consentito l'ingresso nel territorio nazionale per partecipare a fiere, fermi restando gli obblighi previsti in relazione al territorio estero di provenienza. Dal 1° luglio 2021, nella zona gialla, è altresì consentito lo svolgimento di convegni e congressi, nel rispetto comunque dei protocolli e delle linee guida.

In base a quanto disposto dall'articolo 8, sono consentite, nella zona gialla, dal 1° luglio 2021, le attività dei centri termali e dei parchi tematici e di divertimento, sempre nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati dalle autorità competenti. Resta ferma l'attività dei centri termali adibiti a presidio sanitario limitatamente all'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza e per le attività riabilitative e terapeutiche, secondo quanto già previsto dal vigente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021.

Rileva, poi, che l'articolo 9 prevede regole per la disciplina, in ambito nazionale, delle certificazioni verdi COVID-19 (cosiddetto *green pass*), in corso di definizione a livello europeo. Lo strumento rappresenta, per i titolari, una modalità per agevolare la ripresa degli spostamenti e delle attività nel contesto della pandemia. La certificazione riguarda tre diverse fattispecie: a) i certificati di guarigione: hanno la validità di sei mesi dalla guarigione stessa; b) i certificati di avvenuta vaccinazione: hanno la validità di sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale; c) i certificati che attestano l'esito negativo di un tampone: sono validi nelle 48 ore successive all'effettuazione dell'esame.

Fa presente che le fattispecie di certificazione così individuate corrispondono a quelle previste dalla proposta della Commissione europea di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata il 17 marzo 2021 (COM/2021/130 final).

Le certificazioni sono rilasciate in forma cartacea o digitale in conformità al modello di cui all'allegato 1 al decreto-legge, in attesa del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che ne definirà le modalità di rilascio in forma digitale avanzata (interoperabile e munita di codice a barre).

Con il medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri saranno indicati anche i dati che possono essere riportati nelle certificazioni verdi COVID-19, le modalità di aggiornamento delle certificazioni, le caratteristiche e le modalità di funzionamento della Piattaforma nazionale *digital green certificate*, la struttura dell'identificativo univoco delle certificazioni verdi COVID-19 e del codice a barre interoperabile che consente di verificare l'autenticità, la validità e l'integrità delle stesse, l'indicazione dei soggetti deputati al controllo delle certificazioni, i tempi di conservazione dei dati raccolti ai fini dell'emissione delle certificazioni e le misure per assicurare la protezione dei dati personali contenuti nelle certificazioni. Ove il certificato attesti l'avvenuta guarigione o il completamento del ciclo vaccinale, esso è inserito nel fascicolo sanitario della persona interessata. Si prevede altresì il riconoscimento delle certificazioni verdi COVID-19 rilasciate in conformità al diritto vigente negli Stati membri dell'Unione europea, ove esse siano conformi ai criteri definiti con circolare del Ministero della salute. Allo stesso modo, le certificazioni rilasciate in uno Stato terzo a seguito di una vaccinazione riconosciuta nell'Unione europea e validate da uno Stato membro dell'Unione sono riconosciute se conformi ai criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

È prevista, infine, una clausola di cedevolezza rispetto alle disposizioni europee de iure condendo.

Segnala, per quanto concerne la disposizione in commento, il parere di avvertimento del Garante per la protezione dei dati personali del 23 aprile scorso, che ha formulato diversi rilievi critici al riguardo, sicuramente da prendere in considerazione nel prosieguo

dell'*iter* del provvedimento.

L'articolo 10 provvede a coordinare i termini che consentono di adottare provvedimenti di contenimento dell'emergenza ai sensi dei decreti-legge n. 19 del 2020 e n. 33 del 2020 con il nuovo termine di durata dello stato di emergenza, prorogato al 31 luglio 2021 a seguito della delibera del Consiglio dei ministri del 21 aprile 2021.

L'articolo 11 proroga fino al 31 luglio 2021, data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini stabiliti dalle disposizioni legislative tassativamente elencate nell'allegato 2 annesso al decreto (concernenti rispettivamente: il conferimento di incarichi temporanei a laureati in medicina e chirurgia da parte delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale; l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali; la permanenza in servizio del personale sanitario; disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale; disposizioni sul trattamento dei dati personali nel contesto emergenziale; semplificazioni in materia di organi collegiali; misure per la profilassi del personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; la dispensa temporanea dal servizio e non computabilità di alcuni periodi di assenza dal servizio; misure urgenti per la continuità dell'attività formativa delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica; l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e ulteriori misure urgenti in materia di professioni sanitarie; la durata dell'incarico del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19; modalità di svolgimento dell'attività dei gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica; misure urgenti per la tempestiva adozione dei provvedimenti del Ministero dell'istruzione; misure urgenti per lo svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curricolari; proroga delle forme semplificate di sottoscrizione e comunicazione relative a contratti finanziari; disposizioni in materia di distribuzione dei farmaci agli assistiti; disposizioni urgenti in materia contrattuale per la medicina convenzionata; disposizioni urgenti in materia di sperimentazione dei medicinali per l'emergenza epidemiologica da COVID-19; misure urgenti per l'avvio di specifiche funzioni assistenziali per l'emergenza COVID-19; la proroga dei piani terapeutici; la proroga delle forme di sottoscrizione e comunicazione di contratti finanziari e assicurativi in modo semplificato; disposizioni in materia di buoni fruttiferi postali; la sorveglianza sanitaria; disposizioni in materia di lavoro agile; impiego del Comando dei carabinieri per la tutela del lavoro da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali; edilizia scolastica).

L'articolo 12 è volto a chiarire le modalità per il calcolo dell'anticipazione sull'indennizzo alle imprese di trasporto aereo di linea di passeggeri che operino collegamenti di servizio pubblico, previsto a compensazione dei danni subiti con l'emergenza COVID-19, disponendo che si applichino le stesse regole previste per il calcolo dell'indennizzo. La norma riveste il carattere dell'urgenza in quanto i tempi ordinari di concessione degli indennizzi a seguito dell'approvazione della Commissione europea si sono rivelati incompatibili con le esigenze di salvaguardia dell'operatività delle imprese di trasporto aereo di passeggeri e con gli obblighi di servizio pubblico alle quali le stesse sono sottoposte.

L'articolo 13 riguarda le sanzioni. Il comma 1 prevede che alle condotte di violazione delle misure di contenimento del contagio previste dagli articoli da 1 a 8 del decreto-legge in oggetto si applichi l'articolo 4 del decreto-legge n. 19 del 2020. Richiamando, dunque, una disposizione che già da tempo trova applicazione per la violazione delle restrizioni agli spostamenti, il decreto-legge in oggetto conferma la natura di illecito amministrativo di tali violazioni, sanzionate con il pagamento di una somma da 400 a 1.000 euro. Il comma 2 prevede poi che le condotte di alterazione o falsificazione, aventi ad oggetto le certificazioni verdi COVID-19, costituiscano illeciti penali, sanzionati con le

pene previste dal codice penale per i delitti di falsità in atti. Le pene previste da queste disposizioni del codice penale si applicano anche se le falsità riguardano documenti informatici.

Fa presente, infine, che l'articolo 14, reca la disposizione relativa all'entrata in vigore del provvedimento.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento in titolo ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 5 maggio 2021
XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI Affari sociali (XII) COMUNICATO

SEDE REFERENTE

*Mercoledì 5 maggio 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#). –
Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Andrea Costa.*

La seduta comincia alle 14.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, nella seduta del 28 aprile 2021.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, ricorda che nella seduta precedente la relatrice, deputata Ianaro, ha svolto la relazione. Ricorda altresì che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha stabilito che l'esame preliminare del provvedimento si svolgerà nella seduta odierna e in quella di domani e ha fissato il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 12 di lunedì 10 maggio. Chiede, quindi, se vi siano deputati che intendono intervenire nella discussione.

[Rossana BOLDI](#) (LEGA) osserva preliminarmente che la tempistica per le riaperture indicata nel decreto-legge in esame potrebbe essere superata anche attraverso l'adozione di ulteriori provvedimenti, prima della conclusione dei lavori da parte della Commissione sul predetto decreto.

Ritiene utile porre una particolare attenzione sul contenuto dell'articolo 9, relativo alle certificazioni verdi Covid-19, al fine di renderle uno strumento efficace senza introdurre procedure troppo complesse a carico di cittadini. Richiama, in proposito, le potenziali difficoltà per coloro che hanno completato il ciclo vaccinale e per i soggetti, in primo luogo gli operatori sanitari, vaccinati all'inizio dell'anno in corso i quali vedrebbero, pertanto, scadere la validità della certificazione nel corso dell'estate. Segnala, inoltre, che non tutti i cittadini sono in possesso dello SPID e che un approccio basato esclusivamente su modalità telematiche può costituire una seria difficoltà per una parte consistente della popolazione. Propone, quindi, un approccio il più possibile condiviso su tale questione, anche attraverso un confronto con il Governo, al fine di trovare le soluzioni più idonee.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI) ribadisce a nome del suo gruppo l'assoluta contrarietà rispetto al contenuto del decreto-legge in esame, che non assicura le

necessarie riaperture, prevedendo addirittura misure **Pag. 201** più restrittive di quelle introdotte nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Rileva, inoltre, le notevoli differenze rispetto a quello che accade in molti altri Paesi, a prescindere dal grado di copertura vaccinale.

Sottolinea l'esigenza di una ripresa delle attività produttive, non solo al fine di garantire una ripartenza economica ma anche per tutelare la salute fisica e mentale della popolazione.

Richiama, in proposito, i dati forniti recentemente dall'Istat sull'ulteriore diminuzione del numero delle nascite e sul divario senza precedenti tra queste ultime e i decessi registrati e segnala le numerose ricerche che dimostrano le difficoltà per i giovani di immaginare di poter costruire una famiglia a causa della precarietà del lavoro e della sfiducia nel futuro.

Ricordando che il concetto di salute non si risolve solo nell'assenza di malattia ma include anche il benessere delle persone, dichiara che occorre stabilire regole certe per garantire la ripartenza in sicurezza, tenendo conto dell'attuale quadro pandemico. Reputa carente l'azione svolta in proposito dall'attuale Governo, come anche quella del precedente, richiamando situazioni paradossali che hanno portato a sanzionare numerosi operatori economici. Osservando che il compito del legislatore dovrebbe essere quello di prevenire un'interpretazione delle norme che sia contraria al buon senso, fa presente che il suo gruppo seguirà con attenzione l'esame del provvedimento al fine di promuoverne le necessarie correzioni, attraverso il contributo dei deputati di Fratelli d'Italia appartenenti a tutte le Commissioni interessate alle disposizioni in esso contenute.

[Lisa NOJA](#) (IV), associandosi alla proposta avanzata dalla collega Boldi, segnala che le certificazioni previste dall'articolo 9 del provvedimento hanno una durata di sei mesi mentre il «*Green pass*» che si sta delineando in sede di Unione europea dovrebbe avere una validità di un anno. Rileva, pertanto, l'esigenza di un allineamento con quanto deciso a livello europeo.

Nel ritenere comprensibile l'utilizzo dei test per le certificazioni di coloro che non sono stati vaccinati, sottolinea che occorre in questo caso garantirne la gratuità al fine di evitare discriminazioni odiose basate sui livelli di reddito, ricordando che attualmente il costo dei test antigenici è di circa 40 euro e che per quelli molecolari raggiunge anche i 100 euro.

[Elena CARNEVALI](#) (PD) concorda sulla necessità di porre una particolare attenzione sul tema delle certificazioni, individuando le soluzioni idonee attraverso un ampio confronto tra Parlamento e Governo. Richiama, in proposito, l'esigenza di tenere conto di quanto deciso a livello europeo nonché i richiami effettuati dal Garante per la protezione dei dati personali.

Nel ricordare che le disposizioni inserite nel decreto-legge sono già in vigore, segnala che per le vaccinazioni effettuate dai medici di medicina generale in molti casi non vengono rilasciate contestualmente le relative certificazioni e segnala che non sempre i dati delle vaccinazioni vengono trasferiti nel fascicolo sanitario elettronico. Associandosi alle considerazioni svolte rispetto alla durata delle certificazioni per gli operatori sanitari vaccinati agli inizi del 2021, ribadisce l'esigenza di adottare regole chiare che tutelino i cittadini, senza eccessivi oneri burocratici, e garantiscano al tempo stesso la sicurezza sanitaria del Paese.

Nel rilevare che il tema delle certificazioni impatta anche sull'accesso dei familiari alle residenze sanitarie assistenziali, ribadisce l'opportunità di svolgere un lavoro condiviso affinché i correttivi da apportare al testo possano essere considerati

patrimonio di tutta la Commissione, assicurando al tempo stesso fluidità, sicurezza e libertà di movimento ai cittadini.

[Carmelo Massimo MISITI](#) (M5S), con riferimento al fascicolo sanitario elettronico, rileva che manca ancora uno standard qualitativo in grado di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale.

[Silvana NAPPI](#) (M5S), nel segnalare che a livello individuale si registra un'imprevedibilità rispetto alla durata della copertura **Pag. 202** vaccinale e al perdurare dell'immunità dopo avere contratto il Covid-19, evidenzia che occorre individuare delle figure di riferimento in grado di valutare i dati relativi ai singoli cittadini.

[Guido DE MARTINI](#) (LEGA) esorta ad affrontare con estrema cautela il tema delle certificazioni, osservando che occorre evitare di introdurre misure che discriminano i cittadini, permettendo o meno azioni che caratterizzano la vita quotidiana sulla base di elementi che spesso non hanno una valida base scientifica.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.20.

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 11 maggio 2021
XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Martedì 11 maggio 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#).

La seduta comincia alle 16.15.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo nella seduta del 5 maggio 2021.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, ricorda che nella seduta precedente è stata avviata la discussione alla quale hanno partecipato vari colleghi appartenenti a diversi gruppi parlamentari. Rammenta altresì che con la seduta odierna si conclude l'esame preliminare e che il termine per la presentazione delle proposte emendative è stato fissato alle ore 12 di giovedì 13 maggio.

Ricorda, inoltre, che nella giornata di ieri il Governo ha presentato l'articolo aggiuntivo 11.01 (*vedi allegato*), trasmesso a tutti i deputati, che reca ulteriori proroghe dei termini previsti da disposizioni legislative per interventi legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, oltre a quelli già previsti dall'articolo 11 del provvedimento in oggetto, e abroga contestualmente il decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56. Il termine per la presentazione dei subemendamenti a tale proposta emendativa è stato fissato alle ore 12 di giovedì 13 maggio.

Comunica altresì che, ad oggi, sul provvedimento in oggetto sono pervenuti il parere del Comitato per la legislazione e il parere favorevole della X Commissione.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare e rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.20.

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 18 maggio 2021

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Martedì 18 maggio 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#). – Interviene la sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Deborah Bergamini.

La seduta comincia alle 12.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'11 maggio 2021

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, ricorda che alle ore 12 di giovedì 13 maggio è scaduto il termine per la presentazione delle proposte emendative. Al riguardo, avverte che ne sono state presentate 466 (*vedi allegato 1*).

Ricorda, altresì, che alle ore 12 di ieri, lunedì 17 maggio, è scaduto il termine per la presentazione di subemendamenti all'articolo aggiuntivo del Governo 11.01. Al riguardo, avverte che ne sono stati presentati 215 (*vedi allegato 2*).

Comunica, inoltre, che ad oggi, sul provvedimento in oggetto, oltre al parere del Comitato per la legislazione e al parere favorevole della X Commissione, già comunicati nella precedente seduta, sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni IV, V, IX nonché i pareri favorevoli con osservazioni della VI Commissione e della Commissione per le questioni regionali.

Avverte, quindi, che sono stati ritirati, prima dell'inizio della seduta, gli articoli aggiuntivi Novelli 10.07 e 10.08.

Per quanto concerne le proposte emendative presentate, fa presente che, trattandosi di un decreto-legge, il regime di ammissibilità è stabilito dall'articolo 96-*bis*, comma 7, del Regolamento, ai sensi del quale non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera.

La necessità di rispettare rigorosamente tali criteri si impone ancor più a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 22 del 2012, n. 32 del 2014, dell'ordinanza n. 34 del 2013 e della sentenza n. 5 del 2018.

Alla luce di tali considerazioni, la presidenza ritiene che debbano considerarsi inammissibili per estraneità di materia le seguenti proposte emendative: Ferri 1.6, in quanto prevede una proroga del termine previsto per l'adeguamento dell'obbligo di

affidamento, da parte di alcuni concessionari di lavori pubblici, di una quota dei contratti relativi a concessioni con procedura a evidenza pubblica; Frassinetti 3.020, che detta disposizioni riguardanti il divieto di licenziamento nell'amministrazione scolastica disponendo altresì l'annullamento dei provvedimenti di licenziamento già notificati; Bucalo 3.07, 3.014 e 3.09, che intervengono, rispettivamente, sulla disciplina vigente in materia di mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2021/2022, sulla rimodulazione dell'aliquota destinata alla mobilità interprovinciale e sulla mobilità dei dirigenti delle istituzioni scolastiche; Frassinetti 3.08, che reca norme sulla mobilità dei dirigenti delle istituzioni scolastiche; Bucalo 3.010 e 3.012, volti a prevedere, rispettivamente, alcune deroghe per l'anno 2021/2022 alla normativa vigente, riguardanti l'assegnazione provvisoria del personale scolastico nonché la trasformazione dei posti di sostegno in organico di diritto presso le istituzioni scolastiche; Frassinetti 3.018, che prevede per l'anno scolastico 2021/2022 l'inserimento di tutti gli idonei nelle graduatorie finali dell'ultimo concorso straordinario per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado; Bucalo 3.016, che dispone sulle riaperture degli elenchi aggiuntivi delle graduatorie provinciali per le supplenze; Ruffino 3.02, che riconosce l'abilitazione all'insegnamento per gli insegnanti che abbiano prestato servizio, anche frazionato, per un periodo corrispondente a un anno scolastico presso istituti paritari; Ruffino 3.01, che stabilisce fino al 31 dicembre 2021 l'esenzione del pagamento delle rette mensili per la scuola dell'infanzia paritaria per i nuclei familiari con un determinato valore dell'indicatore ISEE; Marco Di Maio 3.03, volto ad estendere alcune agevolazioni previste per l'anno 2020 anche a determinati Istituti tecnici superiori che presentano solo un determinato requisito tra quelli richiesti per beneficiare dei finanziamenti in conto capitale per i laboratori di innovazione tecnologica 4.0; Gadda 3.05, che reca modifiche alla legge 16 giugno 1927, n. 1766, in materia di sdemanializzazione e di cessazione dei diritti di uso civico di determinati tipi di terreni agricoli; Gagliardi 5.5, che interviene sull'articolo 6-*quater* della legge n. 401 del 1989 (Violenza o minaccia nei confronti degli addetti ai controlli dei luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive), inserendo una disposizione volta al contrasto degli episodi di violenza in occasione di manifestazioni sportive; Gagliardi 5.6, che interviene sull'articolo 6-*quater* della legge n. 401 del 1989, prevedendo che gli impianti sportivi per il gioco del calcio possono essere utilizzati per lo svolgimento di competizioni calcistiche dei campionati professionistici di serie A, serie B e Lega Pro, in deroga ai requisiti infrastrutturali dettati dalla Federazione Italiana Gioco Calcio; Ruffino 8.04, che interviene sulla disciplina dei servizi a domanda individuale prestati dai Comuni; Rampelli 8.012, in materia di concessioni delle aree di demanio marittimo; Sportiello 9.04, volto a integrare il Piano strategico nazionale dei vaccini anti Covid al fine di includervi soggetti socialmente fragili; Ungaro 9.03, diretto ad includere nella campagna vaccinale anti Covid gli italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE, che si trovano temporaneamente in Italia; Bellucci 9.05, che assegna allo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze risorse per l'assunzione di personale a tempo indeterminato; Sapia 10.01, che stanziava 800 milioni di euro a favore dei Comuni, da destinare alla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché alla bonifica di siti inquinati; Ruffino 10.02, che dispone in tema di compatibilità tra reddito di emergenza (REM) e indennità di disoccupazione; Grillo 10.04, che disciplina la concessione di licenze obbligatorie per l'uso non esclusivo di diritti di proprietà intellettuale relativi a medicinali o dispositivi medici da ritenersi essenziali; De Filippo 10.06, che disciplina i criteri per l'individuazione delle cinque regioni di riferimento in materia di costi e servizi standard; Sani 11.2, che reca prescrizioni sui requisiti strutturali e di sicurezza delle attività ricettive turistico-alberghiere con oltre 25 posti letto; Sani 11.3, che proroga le tre fasi temporali previste dal decreto ministeriale 19 giugno 2019, recante il calendario delle aree geografiche per il rilascio della banda 700 MHz; D'Ettore 11.13, volto a

prorogare il termine di una delibera CIPE, concernente le programmazioni del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020; Ruffino 11.05, che consente agli enti locali di procedere in ogni caso allo scorrimento delle graduatorie disponibili per le coperture dei posti vacanti; Grimaldi 11.012, che prevede la sospensione delle procedure di demolizione della prima casa; Magi 11.019 e 11.020, che introducono norme volte ad agevolare la procedura di raccolta e di autenticazione delle firme in occasione delle consultazioni referendarie, di cui alla legge n. 352 del 1970; Lucchini 11.021, che introduce una deroga all'applicazione della normativa in materia di sospensione dei criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio, come disciplinata dal decreto-legge n. 183 del 2021; Gagliardi 12.04, che dispone l'abolizione del superbollo per i proprietari di veicoli con determinate caratteristiche; Gagliardi 12.05, che prevede la detraibilità integrale dell'IVA per gli acquisti di veicoli; Gagliardi 12.06, che prevede incentivi per l'acquisto di veicoli a motore a basse emissioni; Magi 12.016, che introduce un sistema di accreditamento, aperto agli operatori del settore, per la concessione di licenze all'importazione e distribuzione di prodotti terapeutici a base di *cannabis*; Fassina 12.017, che interviene in materia di dirigenza amministrativa, professionale e tecnica del Servizio sanitario nazionale; Stumpo 12.018, che detta disposizioni riguardanti l'Ordine nazionale dei biologi, l'elezione degli organi e l'iscrizione al relativo albo professionale; Gagliardi 12.08, 12.07 e 12.09, che dispongono in tema di rideterminazione della soglia minima dei canoni demaniali marittimi; Sutto 13.03, che dispone in tema di applicabilità del Codice del terzo settore alle province autonome di Trento e di Bolzano.

Avverte che il termine per la presentazione di eventuali ricorsi avverso il giudizio di inammissibilità testé pronunciato è fissato alle ore 18 della giornata odierna.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È), intervenendo sull'ordine dei lavori, evidenzia che, nonostante nella giornata di ieri sia stata posta la questione di fiducia sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 41 del 2021 (cosiddetto sostegni), all'esame in Assemblea, la XII Commissione sta procedendo all'esame di due provvedimenti, in sede referente e in sede consultiva. Segnalando che a seguito della posizione della questione di fiducia presso altre Commissioni sono state sconvocate le sedute già previste, ritiene che ciò sarebbe dovuto accadere anche in relazione ai lavori della XII Commissione. Ribadisce che occorre rispettare le procedure regolamentari, senza piegarle agli interessi delle forze di maggioranza, al fine di tutelare il ruolo dei gruppi di opposizione.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, ricorda che i provvedimenti all'esame della Commissione nella seduta odierna sono atti dovuti, in quanto trattasi di disegni di legge di conversione di decreti-legge di cui è previsto un imminente esame da parte dell'Assemblea, sui quali, peraltro, sono in corso sedute presso altre Commissioni. Sottolinea, quindi, che l'esame in corso nella seduta odierna non costituisce in alcun modo una violazione di quanto previsto dal Regolamento della Camera.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È) si riserva di approfondire quanto affermato dalla presidente Lorefice.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, non essendoci altre richieste di intervento, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento alla seduta che sarà convocata alle ore 9 di domani, mercoledì 19 maggio, in cui si darà conto dell'esito dei ricorsi pervenuti nonché delle inammissibilità concernenti i subemendanti riferiti all'articolo aggiuntivo 11.01 del

La seduta termina alle 12.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 19 maggio 2021

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

*Mercoledì 19 maggio 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#). –
Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Andrea Costa.*

La seduta comincia alle 9.10.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 18 maggio 2021.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che i deputati possono partecipare in videoconferenza alla seduta odierna, secondo le modalità stabilite nella riunione della Giunta per il regolamento del 4 novembre 2020.

Avverte, altresì, che sono stati presentati alcuni ricorsi avverso i giudizi di inammissibilità di talune proposte emendative pronunciati nella seduta di ieri.

Comunica che, in tale contesto, alla luce di un ulteriore esame delle proposte emendative, nonché a seguito dell'analisi dei motivi di ricorso adottati dai ricorrenti, la Presidenza ritiene di poter rivedere i giudizi di inammissibilità sulle seguenti proposte emendative, che devono pertanto considerarsi ammissibili: l'emendamento Ferri 1.6, in quanto reca la proroga di un termine previsto da una disposizione di legge, al fine di consentire il riavvio delle attività dei concessionari di lavori di pubblica utilità; gli articoli aggiuntivi Frassinetti 3.020, 3.08 e 3.018, Bucalo 3.07, 3.09, 3.010 e 3.012, in quanto, pur recando disposizioni specifiche sul personale scolastico, si ritiene tuttavia che possano considerarsi connessi all'obiettivo di assicurare un'ordinata ripresa dell'attività scolastica in presenza, in condizioni di sicurezza; l'articolo aggiuntivo Ungaro 9.03, in quanto può considerarsi connesso alla disciplina delle certificazioni Covid-19, specificando esso che i cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE che si trovino temporaneamente in Italia possano accedere alla campagna di vaccinazione in corso nel Paese; l'articolo aggiuntivo Sportiello 9.04, vertente anch'esso sulla materia delle vaccinazioni, in quanto volto a promuovere interventi vaccinali nei gruppi di popolazioni marginalizzati o particolarmente vulnerabili, attraverso l'integrazione del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2.

Comunica, quindi, che la Presidenza ritiene di dover confermare i giudizi di inammissibilità sulle restanti proposte emendative.

Ricorda, altresì, che sono stati presentati subemendamenti all'articolo aggiuntivo 11.01 del Governo. Poiché tale proposta emendativa reca disposizioni urgenti in materia

di termini legislativi, riproducendo essa il contenuto del decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56, che viene contestualmente abrogato, precisa che sono pertanto da considerarsi ammissibili solo i subemendamenti recanti proroghe di termini, anche riferiti a termini già scaduti al momento dell'entrata in vigore del decreto-legge, previsti da disposizioni di rango legislativo. Segnala che sono altresì da considerarsi ammissibili i subemendamenti che rechino norme volte a introdurre ulteriori disposizioni rispetto a quelle di proroga, purché connesse o consequenziali ad esse.

Comunica quindi che, alla luce di tali criteri, sono state considerate inammissibili le seguenti proposte emendative:

Vallascas 011.01.18, che sostituisce integralmente l'articolo 19 della legge n. 81 del 2017, recando una disciplina, a regime, concernente lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile per il settore privato;

De Maria 011.01.35, volto a prorogare le graduatorie di concorso approvate nel 2018 dalle pubbliche amministrazioni;

Corneli 011.01.196, che consente la riapertura dei centri commerciali nelle giornate festive e prefestive a decorrere dal 20 maggio 2021;

Bellucci 011.01.158, che consente l'attività dei circoli ricreativi, culturali e sociali a decorrere dal 25 maggio 2021;

Salafia 011.01.211, che reca disposizioni relative alla legittimazione attiva in materia di azione di classe e di azione inibitoria collettiva;

Bellucci 011.01.159, che proroga le concessioni alle associazioni sportive dilettantistiche fino al 31 dicembre 2025;

Ruffino 011.01.76, 011.01.77, 011.01.78 e 011.01.79, che recano disposizioni relative all'abolizione dell'imposta sul valore aggiunto su determinati prodotti igienico-sanitari;

Occhionero 011.01.148, che esclude dalla tassazione da lavoro dipendente le somme impiegate per servizi di assistenza;

Ferri 011.01.152, che reca disposizioni relative all'applicazione della norma (articolo 16, comma 5-ter, del decreto legislativo n. 147 del 2015) che consente ai cittadini italiani non iscritti all'AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) rientrati in Italia di accedere ai benefici fiscali per i lavoratori rimpatriati in presenza di alcuni requisiti;

Topo 0.11.01.36, recante disposizioni inerenti alle procedure di certificazione della perdita di gettito degli enti locali;

gli identici Buratti 0.11.01.40, Pella 0.11.01.64, Ruffino 0.11.01.83 e Iezzi 0.11.01.102, che prevedono e disciplinano la rinegoziazione dei contratti tra gli enti locali e i soggetti incaricati dell'accertamento e riscossione dei tributi, al fine di assicurare condizioni di sostenibilità degli stessi;

gli identici Sani 0.11.01.41, Pella 0.11.01.65, Ruffino 0.11.01.84 e Iezzi 0.11.01.103, ai sensi dei quali, ai fini dello scorrimento delle graduatorie per le

assegnazioni degli ulteriori stanziamenti ai comuni per le opere ammissibili, si considerano gli enti richiedenti al 31 marzo 2021 che abbiano completato gli adempimenti ivi previsti;

Caon 0.11.01.72, che prevede la disapplicazione di sanzioni per chiudere contenziosi in atto in tema di rendiconto di gestione nel caso in cui gli enti locali abbiano comunicato le delibere di rettifica migliorativa;

Angiola 0.11.01.89, che dispone l'abrogazione dell'articolo 3-ter del decreto-legge n. 25 del 2021 che, in materia di relazione di fine mandato, prevede che per l'anno 2021 non trovi applicazione la previsione sanzionatoria di riduzione dell'indennità (cui al comma 6 dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149);

Ficara 0.11.01.176, in quanto modifica un termine previsto da un decreto del Ministro dello sviluppo economico relativo ad adempimenti cui sono tenute le Camere di commercio, prevedendo, altresì l'istituzione di una Camera di commercio in ogni città metropolitana;

Caffaratto 0.11.01.108, che consente di affidare, per gli anni 2021 e 2022, a determinate condizioni, le funzioni di segretario comunale ai vice segretari comunali dei comuni limitrofi;

Colmellere 0.11.01.135, che, con riguardo a determinate opere di edilizia scolastica e edilizia universitaria residenziale, proroga i termini previsti da decreti ministeriali per il completamento e la rendicontazione nonché per l'aggiudicazione delle stesse;

Gadda 0.11.01.150, che introduce una disciplina sulla sdemanializzazione di terreni o la cessazione dei diritti di uso civico sugli stessi;

Cancelleri 0.11.01.193, il quale modifica l'entità ed i termini degli adempimenti patrimoniali a carico dei soggetti per l'iscrizione nell'albo dei privati abilitati all'accertamento e alla riscossione delle entrate locali;

Buompane 0.11.01.207, che sospende fino alla cessazione dello stato di emergenza i termini di pagamento verso le amministrazioni finanziarie e gli enti previdenziali per le società e gli enti commerciali che hanno aderito all'accordo di ristrutturazione dei debiti e alla transazione finanziaria;

Lucchini 0.11.01.104, limitatamente ai commi 2 e 3, che intervengono sull'applicazione della disciplina relativa agli imballaggi fabbricati prima di una certa data;

Ciaburro 0.11.01.224, limitatamente ai commi da 2 a 6, recanti disposizioni in materia di utilizzo di avanzi di esercizio e quote non utilizzate dagli enti locali;

Sut 011.01.197, che detta alcune disposizioni in materia di scadenze della pubblicazione dei bandi relativi alle procedure di asta ai fini dell'accesso agli incentivi per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019;

D'Ettore 0.11.01.52, volto a prorogare il termine di una delibera CIPE del 2018, concernente le programmazioni del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

Rampelli 0.11.01.160, che sospende fino al 31 dicembre 2021 i termini per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto per le prestazioni di insegnamento della guida per il conseguimento della patente B;

Fregolent 0.11.01.151, che autorizza la modifica della convenzione che regola i servizi di collegamento marittimo con le isole minori siciliane al fine di dare attuazione alle condizioni generali di trasporto di passeggeri e merci tramite aliscafi;

De Lorenzis 0.11.01.179, che abroga l'articolo 7, comma 9-*bis*, del codice della strada, che consente l'accesso libero alle zone a traffico limitato ai veicoli a propulsione elettrica o ibrida;

Schullian 0.11.01.4, volto a ridefinire il calendario per le revisioni obbligatorie delle macchine agricole;

gli identici Cenni 0.11.01.28 e Nevi 0.11.01.59, volti a differire il termine per la revisione obbligatoria delle macchine agricole in circolazione soggette ad immatricolazione, da disporre con decreto ministeriale;

De Lorenzis 0.11.01.180, che abroga il comma 3-*ter* dell'articolo 18 del decreto-legge n. 50 del 2017, che consente agli enti locali di utilizzare i proventi delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale, nonché per altri interventi concernenti il decoro urbano;

L'Abbate 0.11.01.174, che intende modificare il regolamento di cui al decreto del Ministro della salute 22 gennaio 2018, n. 33, sulle misure e sui requisiti dei prodotti fitosanitari per un uso sicuro da parte degli utilizzatori non professionali;

Alberto Manca 0.11.01.212, che intende abrogare il comma 687 della legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018), relativo alla dirigenza amministrativa, professionale e tecnica del Servizio sanitario nazionale;

Mammì 0.11.01.205, che integra la disciplina recata dalla legge n. 42 del 1999 in materia di elenchi speciali ad esaurimento istituiti presso gli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;

Occhionero 0.11.01.147, che reca misure semplificate relative al concorso da dirigente scolastico di cui al decreto direttoriale del 23 novembre 2017;

Novelli 0.11.01.58, che dispone un incremento di risorse per far fronte alle prestazioni aggiuntive del personale sanitario del Servizio sanitario nazionale nel corso della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2;

Ferraresi 0.11.01.175, che estende al 2021 la norma che prevede il supporto di Fintecna alle regioni per le attività tecnico-ingegneristiche dirette a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;

Nevi 0.11.01.71, che estende l'ambito di operatività della disciplina del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo nelle aree del Mezzogiorno, recata dalla legge di bilancio per il 2021, alle regioni dell'Italia centrale colpite dal sisma;

Zucconi 0.11.01.221, che estende la durata delle operazioni finanziarie che possono essere garantite con una percentuale incrementata, nell'ambito del Fondo centrale di garanzia delle piccole e medie imprese;

Campana 0.11.01.34, che prevede la sospensione fino al 31 dicembre 2021 del contributo Enpam a carico delle società operanti nel settore odontoiatrico;

Pizzetti 0.11.01.43, che introduce una normativa concernente la posa in opera di infrastrutture a banda ultra larga;

Angiola 0.11.01.90, che reca norme in materia di progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato;

gli identici Pizzetti 0.11.01.42 e Capitano 0.11.01.98, limitatamente alla parte in cui modificano l'ultimo periodo del comma 2-*bis* dell'articolo 82 del decreto-legge n. 18 del 2020 relativo all'applicazione di procedure semplificate per il conseguimento dei permessi, autorizzazioni e atti abilitativi relativi alle installazioni delle infrastrutture per impianti radioelettrici (comma 1-*ter*);

Cancellieri 0.11.01.195, che interviene in materia di periodo massimo di aspettativa concedibile ai pubblici dipendenti, in relazione alla crisi economica derivante dalla pandemia da Covid-19;

Ferri 0.11.01.154, che introduce un'articolata normativa volta a modificare le disposizioni in materia di credito di imposta per beni strumentali, al fine di favorire la transizione tecnologica delle imprese;

Ferri 0.11.01.153, che detta disposizioni in tema di trattamento giuridico ed economico del personale della carriera dirigenziale penitenziaria;

Prisco 0.11.01.162, che autorizza per l'anno 2021 l'arruolamento straordinario di agenti di polizia penitenziaria risultati idonei alla prova scritta del concorso bandito con decreto ministeriale del 2019;

D'Arrando 0.11.01.202, che reca misure in materia di iscrizione all'albo dei fisici e dei chimici-settore fisica;

Tripiedi 0.11.01.198, che detta una disciplina applicabile ai casi di indebita percezione dei benefici pensionistici spettanti ai lavoratori esposti all'amianto;

Lucchini 0.11.01.92, che introduce una deroga all'applicazione della normativa in materia di sospensione dei criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio, come disciplinata dal decreto-legge n. 183 del 2021;

Patassini 0.11.01.123, limitatamente alle lettere a), b) e c) del comma 1, che intervengono in materia di affidamenti dei concessionari;

Comaroli 0.11.01.93, che sospende fino al gennaio 2023 l'applicazione delle disposizioni dirette a limitare l'uso del *cashback* e ad incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici;

Caso 0.11.01.185, che prevede la sospensione delle procedure per l'abbattimento della prima casa fino al 31 dicembre 2021;

Cirielli 0.11.01.223, che autorizza l'assunzione straordinaria di personale nei comparti difesa, sicurezza e soccorso pubblico, mediante scorrimento delle graduatorie in corso di validità;

Battelli 0.11.01.171 e 0.11.01.172, che intervengono su una norma della legge di bilancio 2017 prevedendo deroghe alla disciplina ivi introdotta, con riferimento a determinati tipi di manifestazioni e di spettacoli;

gli identici Patassini 0.11.01.125 e Braga 0.11.01.156, che proroga alcuni termini relativi allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili previsti da un decreto del Ministero dello sviluppo economico;

Tonelli 0.11.01.109, 0.11.01.110, 0.11.01.111, 0.11.01.112, 0.11.01.113, 0.11.01.114, 0.11.01.115, 0.11.01.116, 0.11.01.117 e 0.11.01.118, che autorizzano lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi in polizia e delle graduatorie per allievi e per diversi ruoli e funzioni della Polizia di Stato;

Patassini 0.11.01.126, ai sensi del quale gli incentivi per gli impianti a biomasse e bioliquidi continuano ad essere erogati fino all'emanazione delle deliberazioni dell'Autorità di regolazione;

Zucconi 0.11.01.215, recante una norma interpretativa in materia di proroga delle concessioni demaniali;

gli identici Sani 0.11.01.8, Schullian 0.11.01.20 e Zucconi 0.11.01.217, che dettano prescrizioni sui requisiti strutturali e di sicurezza delle attività ricettive turistico-alberghiere con oltre 25 posti letto;

Sani 0.11.01.9, che proroga le tre fasi temporali previste dal decreto ministeriale 19 giugno 2019, recante il calendario delle aree geografiche per il rilascio della banda 700 MHz.

Comunica che il termine per la presentazione di eventuali ricorsi avverso il giudizio di inammissibilità testé pronunciato è fissato alle ore 13 della giornata odierna.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.30.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 19 maggio 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#).

La seduta comincia alle 18.30.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta antimeridiana odierna.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che sono stati presentati alcuni ricorsi avverso i giudizi di inammissibilità taluni subemendamenti presentati all'articolo aggiuntivo del 11.01 del Governo pronunciati nella seduta antimeridiana odierna.

In tale contesto, alla luce di un ulteriore esame delle proposte emendative in oggetto, nonché a seguito dell'analisi dei motivi di ricorso adottati dai ricorrenti, la Presidenza ritiene di poter confermare i giudizi di inammissibilità già espressi.

[Riccardo ZUCCONI](#) (FDI) dichiara di non comprendere le ragioni che hanno portato a confermare l'inammissibilità del subemendamento a sua prima firma 0.11.01.215. Segnala che esso riguarda un tema di estrema rilevanza, ritenendo inaccettabile che gli enti locali possano di fatto eludere una norma approvata dal Parlamento, rendendo impossibile la proroga delle concessioni demaniali, in assenza dei necessari adempimenti amministrativi.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, ricorda che i criteri di ammissibilità dei subemendamenti all'articolo aggiuntivo 11.01 del Governo sono stati ricordati nella seduta antimeridiana della Commissione.

[Riccardo ZUCCONI](#) (FDI) esprime il timore che la pronuncia di inammissibilità possa essere stata determinata anche da ragioni politiche.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, sottolinea che la presidenza si pone l'obiettivo di assicurare la massima imparzialità, senza entrare nel merito delle proposte emendative. Segnala come non vi sia alcun atteggiamento di favore nei confronti dei gruppi di maggioranza, testimoniato anche dalla conferma della pronuncia di inammissibilità sui subemendamenti presentati da tali gruppi e dall'accoglimento di diversi ricorsi relativi ad emendamenti presentati da deputati del gruppo di appartenenza del deputato Zucconi, comunicato nella seduta antimeridiana.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI), nel dichiararsi consapevole dello spirito di imparzialità che caratterizza la presidente Lorefice, segnala che la proposta emendativa di cui è cofirmataria si pone l'obiettivo di sanare la situazione difficile in cui si trovano molti imprenditori già duramente provati dall'attuale crisi pandemica. Ricorda che il collega Zucconi ha presentato il subemendamento in ragione della insostenibilità di una applicazione non uniforme della normativa sull'intero territorio nazionale, con gravi conseguenze per gli operatori economici coinvolti.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, manifesta apprezzamento per la sensibilità dimostrata dai presentatori del subemendamento 0.11.01.215 rispetto alle difficoltà vissute da numerosi imprenditori ma ribadisce che è suo dovere applicare criteri omogenei nel valutare l'ammissibilità delle proposte emendative. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 18.40.

CAMERA DEI DEPUTATI

Lunedì 24 maggio 2021
XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Lunedì 24 maggio 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#).

La seduta comincia alle 17.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 19 maggio 2021.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È), intervenendo sull'ordine dei lavori, ricorda che nella seduta del 18 maggio scorso, svolta dopo che era stata posta la questione di fiducia su un provvedimento all'esame dell'Assemblea, aveva manifestato forti perplessità rispetto all'opportunità di svolgere i lavori della Commissione in tale situazione. Aveva quindi invitato la presidenza a rispettare le procedure regolamentari, senza piegarle agli interessi delle forze di maggioranza, al fine di tutelare il ruolo dei gruppi di opposizione.

Ricorda altresì che in tale sede la presidente Lorefice aveva segnalato che i provvedimenti all'esame della Commissione erano da considerarsi atti dovuti, in quanto disegni di legge di conversione di decreti-legge di cui era previsto un imminente esame da parte dell'Assemblea, rilevando altresì come fossero in corso contemporaneamente sedute presso le altre Commissioni.

Al riguardo, comunica di avere svolto un approfondimento attraverso gli uffici e di avere quindi preso visione di alcuni precedenti dai quali si evince come non vi sia nessuna norma regolamentare che imponga la sospensione dei lavori delle Commissioni in pendenza della questione di fiducia e a prescindere dal consenso unanime per quanto riguarda le sedute delle Commissioni sui provvedimenti d'urgenza. Si scusa pertanto con la presidente per i rilievi da lui stesso avanzati nella seduta precedente.

Segnalando di non aver potuto partecipare alla riunione dell'Ufficio di presidenza svolta la scorsa settimana, ritiene doveroso evidenziare che il termine previsto per la presentazione di subemendamenti all'emendamento **12.100** del Governo, che riprende il contenuto del decreto-legge n. 65 del 2021, appare eccessivamente ristretto rispetto alla complessità dei temi oggetto dello stesso. Osserva che in tal modo non si permette ai parlamentari di svolgere il loro ruolo in maniera ottimale e si comprimono di fatto gli spazi a disposizione dell'opposizione. Più in generale, rileva che la Commissione Affari

sociali è in questa fase oberata da un carico di lavoro troppo elevato per poter esaminare in maniera compiuta i provvedimenti ad essa assegnati.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, in relazione al primo punto dell'intervento del deputato Baroni, rileva che i precedenti da lui richiamati confermano la validità delle decisioni assunte nella settimana precedente e lo ringrazia per la sua precisazione.

Quanto ai rilievi avanzati rispetto alla presentazione di subemendamenti prevista per la giornata odierna, ricorda che il sottosegretario Costa già nell'Ufficio di presidenza svolto nella giornata di mercoledì 19 maggio aveva annunciato la presentazione di un emendamento che avrebbe riprodotto il contenuto del decreto-legge n. 65 del 2021, e che nella serata dello stesso giorno tale emendamento è stato trasmesso a tutti i deputati dopo che la presidenza ne ha valutato l'ammissibilità. Il termine per la presentazione dei subemendamenti è stato stabilito nella medesima riunione dell'Ufficio di presidenza. In relazione al notevole carico di lavoro che grava sulla Commissione Affari sociali nell'attuale fase pandemica, rileva che tale problematica è ben presente tutti i gruppi, sia di maggioranza che di opposizione, e osserva come sia necessario in proposito avviare un confronto anche con il Governo.

Ricorda, quindi, che il termine per la presentazione dei subemendamenti all'emendamento 2.100 del Governo è scaduto alle ore 10 di oggi. Avverte che sono stati presentati 119 subemendamenti (*vedi allegato*).

Per quanto concerne l'ammissibilità di tali proposte emendative ricorda che trattandosi di subemendamenti che, per loro natura, hanno contenuto e portata più limitati degli emendamenti – come ricordato anche dalla Giunta per il Regolamento, nella riunione del 28 febbraio 2007 – essi devono necessariamente incidere su una o più parti dell'emendamento cui sono riferiti. Il vaglio di ammissibilità, quindi, è effettuato sulla base di vincoli più restrittivi rispetto a quello svolto sugli emendamenti, anche di analogo o di identico contenuto.

Alla luce di tali criteri, sono stati pertanto considerati inammissibili i seguenti subemendamenti: Ribolla 0.2.100.115, che sostituisce il comma 3 dell'articolo 2, non modificato dall'emendamento in oggetto, relativo agli spostamenti da e per l'estero; Cavandoli 0.2.100.119, volto a introdurre una disposizione concernente l'attività di formazione continua in medicina; Cimino 0.2.100.73, in quanto introduce una disposizione riguardante i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento scolastico; Alemanno 0.2.100.70, che aggiunge un periodo al comma 1 dell'articolo 5, non modificato dall'emendamento in oggetto, introducendo disposizione inerenti alle attività nelle sale da ballo, discoteche e locali assimilati; Gastaldi 0.2.100.111, concernente le misure anti-contagio, alla luce delle evidenze scientifiche in merito all'efficacia del cloro; Menga 0.2.100.8, volto a consentire, anche in zona rossa, lo svolgimento delle attività di barbiere, parrucchiere ed estetista, nel rispetto dei protocolli e delle linee guida; Di Maio 0.2.100.83 e Bagnasco 0.2.100.66, che introducono una disposizione sui limiti di capienza dei bus turistici; Ribolla 0.2.100.117, che introduce una disposizione volta a consentire, a determinate condizioni, le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilati; Annibali 0.2.100.80, volto a introdurre una disposizione concernente le visite alle persone ricoverate nelle strutture ospedaliere e di cura; Corneli 0.2.100.72, in quanto introduce una disposizione volta a consentire l'effettuazione di test antigenici o molecolari gratuiti per i cittadini con un basso reddito; Gadda 0.2.100.86, concernente l'ingresso sul territorio nazionale per i lavoratori transfrontalieri e i cittadini residenti nella Confederazione svizzera; Panizzut 0.2.100.121, che introduce una disposizione relativa alle visite nelle strutture di ospitalità, nelle residenze sanitarie assistenziali e negli *hospice*; D'Alessandro 0.2.100.81, che reca modifiche al decreto legislativo n. 155 del 2012; Grillo 0.2.100.79,

volto a prevedere la concessione di licenze obbligatorie per l'uso non esclusivo di diritti di proprietà intellettuale relativi a medicinali e dispositivi medici ritenuti essenziali.

Comunica che il termine per la presentazione di eventuali ricorsi è fissato alle ore 19 di oggi.

Avverte, infine, che in merito alla valutazione di ammissibilità già svolta sulle proposte emendative riferite al decreto-legge n. 52 del 2021 e sui subemendamenti relativi all'articolo aggiuntivo 11.01 del Governo, deve ritenersi altresì ammissibile il subemendamento Nevi 0.11.01.71, in quanto, pur essendo formulato in maniera differente, è tuttavia idoneo a produrre gli stessi effetti del subemendamento Noja 0.11.01.142, ritenuto ammissibile.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 17.20.

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 25 maggio 2021

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#).

La seduta comincia alle 10.15.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 24 maggio 2021.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che sono stati presentati alcuni ricorsi avverso i giudizi di inammissibilità pronunciati nella seduta di ieri pomeriggio in merito a taluni subemendamenti presentati all'emendamento 2.100 del Governo.

Al riguardo, considerati il contenuto dell'emendamento in oggetto e i criteri in base ai quali è stata effettuata la valutazione di ammissibilità, già richiamati nella seduta di ieri, la Presidenza ritiene di dover confermare le pronunce di inammissibilità oggetto delle richieste di revisione, ad eccezione del subemendamento Gastaldi 0.2.100.111, che deve ritenersi ammissibile limitatamente alla prima parte.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.20.

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 26 maggio 2021
XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

*Mercoledì 26 maggio 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#). —
Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Andrea Costa.*

La seduta comincia alle 19.15.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 25 maggio 2021.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, comunica che la Commissione prosegue l'esame, in sede referente, del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 52 del 2021, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 (C. 3045 Governo). Avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche attraverso la trasmissione mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendoci obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Comunica che, sulla base di quanto si è convenuto nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, di ieri, ha inviato una lettera al Presidente della Camera, in cui fa presente che la Commissione concluderà l'esame del provvedimento, con il conferimento del mandato alla relatrice, entro martedì 1° giugno. Avverte altresì che la Conferenza dei presidenti di gruppo, nella riunione odierna, ha calendarizzato la discussione del suddetto disegno di legge a partire da venerdì 4 giugno.

Ricorda quindi che la Commissione, nella seduta odierna, avvierà la votazione delle proposte emendative segnalate dai gruppi, che sono complessivamente 284 (*vedi allegato 1*).

Chiede quindi se vi siano interventi per illustrazione del complesso delle proposte emendative presentate.

[Doriana SARLI](#) (MISTO) intende esplicitare la *ratio* degli emendamenti a sua firma, che vanno nella direzione di eliminare la restrizione alla partecipazione ad eventi pubblici a coloro che non siano in possesso del certificato verde o che debbano conseguirlo a seguito di un tampone. La restrizione, infatti, creerebbe a suo avviso un precedente pericoloso, dal momento che numerosi soggetti, come ad esempio le fasce di popolazione più giovani, non risultano vaccinate ma non certo per loro volontà. Altri

emendamenti vanno nella direzione di rendere gratuite le prestazioni sanitarie richieste obbligatoriamente, per non far gravare un costo aggiuntivo – variabile da regione a regione – sui cittadini che intendono partecipare ad un evento o fare un viaggio. Richiama le considerazioni del presidente del Garante per la *privacy*, che ha ritenuto il decreto-legge in esame gravemente incompleto sotto il profilo della protezione dei dati personali, come dimostra l'esempio della Campania, regione nella quale il certificato vaccinale è stato promosso come condizione indispensabile per la fruizione di alcuni servizi, ma non sulla scorta di una solida base giuridica.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È) comunica di voler ritirare, insieme al collega Sapia, la firma sugli emendamenti a prima firma Giuliodori, che prevedono la soppressione del cosiddetto *green pass*.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, dà la parola alla relatrice, deputata Ianaro, e poi al rappresentante del Governo, per l'espressione dei rispettivi pareri sulle proposte emendative riferite agli articoli 1 e 2.

[Angela IANARO](#), *relatrice*, invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Delmastro Delle Vedove 1.17, Cunial 2.4, Provenza 2.15 e Meloni 2.22 e 2.24, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita i presentatori al ritiro dei subemendamenti Meloni 0.2.100.14, Colletti 0.2.100.1, Caretta 0.2.100.68, Bellucci 0.2.100.16, Trano 0.2.100.9, Prisco 0.2.100.45, degli identici subemendamenti Meloni 0.2.100.17 e Marco di Maio 0.2.100.84, dei subemendamenti Ferro 0.2.100.44, Lollobrigida 0.2.100.18, Bagnasco 0.2.100.60, Mollicone 0.2.100.39, Perantoni 0.2.100.78, Lollobrigida 0.2.100.19, Rampelli 0.2.100.55 e Lollobrigida 0.2.100.21, esprimendo altrimenti parere contrario. Raccomanda l'approvazione del proprio subemendamento 0.2.100.88. Invita i presentatori al ritiro dei subemendamenti Lollobrigida 0.2.100.23, Bellucci 0.2.100.102, Lollobrigida 0.2.100.24, degli identici subemendamenti Lupi 0.2.100.12 e Gemmato 0.2.100.32, dei subemendamenti Bellucci 0.2.100.25, Meloni 0.2.100.26, Varchi 0.2.100.57, Alemanno 0.2.100.71, Giuliodori 0.2.100.4, Spena 0.2.100.64 e Tiramani 0.2.100.118, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere favorevole sul subemendamento Noja 0.2.100.87. Invita i presentatori al ritiro dei subemendamenti Gemmato 0.2.100.35 e Boldi 0.2.100.114, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere favorevole sull'emendamento 2.100 del Governo. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo D'Arrando 2.01, a condizione che sia riformulato nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 2*). Avverte che tale riformulazione è proposta anche per gli articoli aggiuntivi Noja 8.05 e Carnevali 8.09, vertenti su analoga materia. Esprime altresì parere favorevole sull'articolo aggiuntivo D'Arrando **Pag. 168** 2.03, a condizione che sia riformulato nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 2*).

Chiede, quindi, che siano accantonati, al fine di poter svolgere un ulteriore approfondimento, gli identici emendamenti Lupi 2.5, D'Ettore 2.6, Ferri 2.13 e Zucconi 2.19, gli identici subemendamenti Carnevali 0.2.100.6, Bellucci 0.2.100.15 e Bagnasco 0.2.100.59, i subemendamenti Marco Di Maio 0.2.100.82, Lucaselli 0.2.100.48, Potenti 0.2.100.116, Lupi 0.2.100.10 e Gagliardi 0.2.100.91, gli identici subemendamenti Ciaburro 0.2.100.67, Lupi 0.2.100.11, Gemmato 0.2.100.30 e Gagliardi 0.2.100.92, il subemendamento Valente 0.2.100.74, gli identici subemendamenti Carnevali 0.2.100.7, Lollobrigida 0.2.100.20, Vietina 0.2.100.61 e Gastaldi 0.2.100.111, il subemendamento Sutto 0.2.100.112, gli identici subemendamenti Versace 0.2.100.62 e Lollobrigida 0.2.100.22, i subemendamenti Silli 0.2.100.89, Racchella 0.2.100.110, Maccanti 0.2.100.120 e Carnevali 0.2.100.107, gli identici subemendamenti Versace 0.2.100.63 e Carnevali 0.2.100.106, il subemendamento Gadda 0.2.100.85, gli identici

subemendamenti Gemmato 0.2.100.34 e Lupi 0.2.100.13, il subemendamento D'Attis 0.2.100.65, gli identici subemendamenti De Menech 0.2.100.5 e Bazzaro 0.2.100.109, l'emendamento Di Muro 2.14, nonché l'articolo aggiuntivo Loreface 2.02.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere favorevole sul subemendamento 0.2.100.88 della relatrice, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.100 del Governo ed esprime parere conforme a quello della relatrice sulle restanti proposte emendative.

La Commissione acconsente agli accantonamenti proposti dalla relatrice.
La Commissione respinge, quindi, l'emendamento Delmastro Delle Vedove 1.17.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, constatata l'assenza della presentatrice dell'emendamento Cunial 2.4: s'intende che vi abbia rinunciato.

[Nicola PROVENZA](#) (M5S) ritira l'emendamento a propria firma 2.15.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI), intervenendo sull'emendamento Meloni 2.22, osserva che le limitazioni alla libertà personale costituiscono violazioni importanti che vanno a suo giudizio eliminate. In questo caso, si intende sopprimere la disposizione che prevede lo spostamento tra abitazioni private una sola volta al giorno, ripristinando il diritto dei cittadini di muoversi liberamente.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Meloni 2.22 e 2.24.

[Marcello GEMMATO](#) (FDI) illustra il subemendamento Meloni 0.2.100.14, che prevede l'abolizione del coprifuoco, attraverso la soppressione dei limiti orari. Rileva che studi scientifici elaborati da esperti di fama mondiale hanno dimostrato come persino il *lockdown* integrale non abbia avuto benefici rilevanti sul numero dei contagi, essendosi registrata solo una diminuzione della mortalità nelle fasce più anziane della popolazione, che ad oggi risultano quasi integralmente vaccinate. Il coprifuoco, a suo giudizio, rappresenta addirittura un pericolo, concentrandosi i contatti in fasce orarie più limitate.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È) concorda con le considerazioni del collega che l'ha preceduto. Osserva che il Governo attuale non è «il Governo dei migliori, bensì il Governo dei migliori capi di Gabinetto», che mantengono lo *status quo*. A fronte del crollo dei contagi e dei ricoveri, il provvedimento dispone misure più limitative rispetto a quelle adottate lo scorso anno, nel quale è stata disposta l'apertura completa. Non ci sono quindi dati che giustificano le chiusure, che rappresentano un'insensata compressione delle libertà personali.

Fa presente, quindi, che nel provvedimento in esame, nel quale è confluito il decreto-legge n. 65 del 2021, attraverso un emendamento del Governo, non si prevede la zona bianca, rappresentando questo, a suo avviso, un grave *vulnus*. Preannuncia il voto favorevole sul subemendamento in esame e sul successivo subemendamento Colletti 0.2.100.1, che chiede di sottoscrivere, anche a nome della collega Testamento.

La Commissione respinge il subemendamento Meloni 0.2.100.14.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È), intervenendo sul subemendamento Colletti 0.2.100.1, rileva come si tratti di una delle poche proposte emendative in cui si

richiama la zona bianca, dimenticata dal provvedimento. Tiene a precisare che la determinazione dei colori, prima affidata a ventuno parametri, oggi si basa sul solo criterio dei contagi.

La Commissione respinge il subemendamento Colletti 0.2.100.1.

La Commissione respinge il subemendamento Caretta 02.100.68.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI), nell'illustrare il suo subemendamento 0.2.100.16, osservando che non è chiaro il motivo per il quale i corsi di formazione possano riprendere solo dal 1° luglio e non da subito, sottolinea che una volta che sono definiti in modo chiaro i protocolli e le regole da seguire per tenere tale corsi non c'è motivo di rinviarne ulteriormente la ripresa e che la data del 1° luglio è priva di qualunque validità scientifica, per cui rappresenta una compressione discrezionale, che comprime la libertà personale e quella di impresa. Ricordando che le settimane di giugno appaiono preziose in quanto i mesi di luglio e agosto non sono idonei all'inizio dei corsi di formazione, ribadisce l'importanza di consentire la ripresa dell'investimento in capitale umano soprattutto per i giovani e le donne, categorie particolarmente colpiti sul fronte occupazionale dalla crisi in atto. Propone pertanto alla relatrice e al Governo di riconsiderare il parere espresso sul subemendamento in esame, ispirato a mere considerazioni di buon senso.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, fa notare alla collega Bellucci che con riferimento ai successivi identici subemendamenti Carnevali 0.2.100.6, Bellucci 0.2.100.15 e Bagnasco 02.100.59, vertenti sulla medesima materia, si propone l'accantonamento in quanto tali subemendamenti mantengono le distinzioni tra le aree caratterizzate da un diverso grado di rischio, che sono invece eliminate dal subemendamento Bellucci 0.2.100.16 ora in esame. Per tale ragione, conferma il parere contrario sulla proposta emendativa in esame.

La Commissione respinge il subemendamento Bellucci 0.2.100.16.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È), nel sottoscrivere il subemendamento Trano 0.2.100.9, osserva che esso prevede la possibilità di prolungare l'attività di ristorazione fino alle ore 24, consentendo ai clienti il rientro a casa con il mantenimento dello scontrino fiscale.

Osserva che tale subemendamento appare ispirato a un criterio di buon senso.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Trano 0.2.100.9 e Prisco 0.2.100.45.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che il subemendamento Marco Di Maio 0.2.100.84 è stato ritirato dai presentatori.

La Commissione respinge il subemendamento Meloni 0.2.100.17.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È), intervenendo sul subemendamento Ferro 0.2.100.44, osserva che diversi emendamenti all'articolo 5 sopprimono il riferimento alle zone gialle, arancioni e rosse, creando di fatto un'asimmetria tra la costruzione originaria del provvedimento e le modifiche che verrebbero apportate nel corso della sua conversione, rendendo il testo di difficile comprensione.

La Commissione respinge il subemendamento Ferro 0.2.100.44.

[Marcello GEMMATO](#) (FDI), nell'illustrare il subemendamento Lollobrigida 0.2.100.18, sottolinea che esso consente la presenza del pubblico agli eventi sportivi a decorrere dalla data di conversione del decreto-legge. Osserva in proposito che il parametro fondamentale da tenere in considerazione non è tanto il numero dei contagi, quanto il tasso di occupazione dei reparti Covid negli ospedali e delle terapie intensive, attualmente in sensibile diminuzione.

La Commissione respinge il subemendamento Lollobrigida 0.2.100.18.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che il subemendamento Bagnasco 0.2.100.60 è stato ritirato dai presentatori.

La Commissione respinge il subemendamento Mollicone 0.2.100.39.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È) sollecita i colleghi del MoVimento 5 Stelle a sottoscrivere il subemendamento Perantoni 0.2.100.78, che egli stesso intende sottoscrivere, in assenza del suo firmatario. Tale proposta emendativa appare, a suo avviso, di assoluto buonsenso: essa estende al settore della cultura le medesime regole previste dal provvedimento in esame per gli eventi sportivi. Appare infatti irrazionale che tali eventi possano effettuarsi in presenza del pubblico e non anche le manifestazioni di carattere culturale e artistico.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che i deputati Sportiello, Sapia, Testamento e Baroni sottoscrivono il subemendamento Perantoni 0.2.100.78, che viene accantonato su richiesta della relatrice.

[Francesco SAPIA](#) (MISTO-L'A.C'È) sottolinea che solo l'intervento del deputato Baroni ha consentito di non far decadere il subemendamento Perantoni 0.2.100.78 e raccomanda, pertanto, alla relatrice e al Governo una più attenta considerazione dei subemendamenti in esame.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, fa notare al deputato Sapia che il dibattito serve proprio a consentire all'intera Commissione di approfondire le singole proposte emendative e, in determinati casi, di cambiare posizione su di esse.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Lollobrigida 02.100.19, Rampelli 02.100.55 e Lollobrigida 0.2.100.21.

Approva, quindi, il subemendamento 0.2.100.88 della relatrice (*vedi allegato 2*).

La Commissione respinge altresì il subemendamento Lollobrigida 0.2.100.23.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI), nell'illustrare il subemendamento 0.2.100.102 a propria firma, osserva che esso mira a consentire la ripresa dei convegni e dei congressi a decorrere dal 1° giugno, o comunque a decorrere dalla data di conversione del decreto-legge. Evidenzia che anche in questo caso, come già osservato per il settore della formazione, la decorrenza fissata dal provvedimento per l'attività convegnistica a partire dal 1° luglio appare immotivata e priva di razionalità, non essendo i mesi estivi quelli più idonei allo svolgimento di convegni e congressi.

Sollecita una maggiore attenzione da parte della maggioranza alle proposte emendative formulate dal suo gruppo, nessuna delle quali è stata finora accolta.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, ringrazia la deputata Bellucci per l'invito alla riflessione, ma fa presente che il criterio seguito nella valutazione delle proposte

emendative fa riferimento al mantenimento del criterio delle zone a differente grado di rischio. Le proposte emendative accantonate mantengono tale criterio di differenziazione, mentre quelle che non osservano tale criterio non trovano parere favorevole.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Bellucci 0.2.100.102 e Lollobrigida 0.2.100.24.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, constata l'assenza dei presentatori del subemendamento Lupi 0.2.100.12: s'intende che vi abbiano rinunciato.

[Marcello GEMMATO](#) (FDI) propone una riflessione sul subemendamento a sua prima firma 0.2.100.32, volto a consentire la riapertura dei parchi tematici e di divertimento sin dal 1° giugno 2021. Reputa, infatti, irrazionale e punitivo per il settore che strutture che sono caratterizzate da attività all'aperto debbano attendere ancora per poter riaprire. Segnala, in particolare, il caso dello Zoo Safari di Brindisi i cui frequentatori effettuano la loro visita nella propria auto privata, senza contatti con altri soggetti. Invita quindi a riconsiderare il parere espresso dalla relatrice.

[Francesco SAPIA](#) (MISTO-L'A.C'È) sottoscrive, anche a nome della collega Testamento, il subemendamento Gemmato 0.2.100.32, condividendone le finalità.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È) sottoscrive il subemendamento Gemmato 0.2.100.32, osservando che con esso non vengono proposte modifiche alla zonizzazione relativa ai rischi epidemiologici prevista dalla normativa vigente.

[Angela IANARO](#), *relatrice*, segnala che il disegno di legge di conversione in esame entrerà in vigore dopo la data del 15 giugno in cui è prevista la riapertura dei parchi tematici e di divertimento e che, pertanto, l'eventuale approvazione del subemendamento Gemmato 0.2.100.32 non può produrre effetti concreti.

La Commissione respinge il subemendamento Gemmato 0.2.100.32.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI), in relazione al subemendamento a sua prima firma 0.2.100.25, sottolinea che i centri culturali e i centri sociali e ricreativi sono stati fortemente discriminati durante la fase pandemica in quanto sono rimasti chiusi mentre altri strutture, seppure con una gradualità contrassegnata da un'eccessiva cautela, hanno cominciato a riprendere la loro attività. Ricorda che tali centri costituiscono un importante presidio di socialità e di cultura e che rappresentano un fondamentale luogo di aggregazione per quella parte consistente della popolazione che presenta forme di disagio psicologico, quali depressione, ansia e attacchi di panico. Evidenzia che tale fenomeno è particolarmente rilevante per la popolazione adolescente, richiamando i dati allarmanti rilasciati recentemente su fenomeni di autolesionismo e tentativi di suicidio. Invita, pertanto, ad una riflessione al riguardo, dichiarando di non comprendere le ragioni che portano a posticipare l'apertura dei luoghi che consentirebbero un contenimento del disagio. Dichiaro di farsi portatrice della richiesta di aiuto proveniente dal mondo del Terzo settore dove operano migliaia di associazioni e un numero assai considerevole di lavoratori e di volontari. Ricorda che tali figure sono state fondamentali, spesso in prima linea, nel corso della pandemia e appare perciò grave che non venga concessa loro la dovuta attenzione. Dichiaro di considerare improprio al riguardo un approccio basato sulle cosiddette zone di rischio, sottolineando che, rispettando le dovute regole di prevenzione, la protezione della salute passa anche attraverso il

contrasto al disagio psicologico. Nel ricordare che nell'attuale contesto non è più ipotizzabile utilizzare una condizione di emergenza come scusante per gli errori compiuti, ribadisce che occorre valorizzare il capitale umano rappresentato da coloro che operano nei centri culturali e ricreativi. Invita, pertanto, a riconsiderare il parere espresso, eventualmente valutando un accantonamento del proprio subemendamento.

[Elena CARNEVALI](#) (PD) ritiene doveroso precisare che anche il Partito Democratico e altre forze politiche hanno a cuore il tema della riapertura di centri culturali e ricreativi ed hanno presentato specifici emendamenti che per ora sono stati accantonati, senza però far venir meno il principio che le riaperture non sono possibili nelle aree del Paese in cui dovesse determinarsi un elevato rischio pandemico.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È) rileva che altre proposte emendative si prefiggono la stessa finalità del subemendamento Bellucci 0.2.100.25, rispettando il principio della differenziazione per zone di rischio.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Bellucci 0.2.100.25, Meloni 0.2.100.26 e Varchi 0.2.100.57.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dei subemendamenti Alemanno 0.2.100.71 e Giuliodori 0.2.100.4: s'intende che vi abbiano rinunciato. Avverte che sono stati ritirati dai presentatori i subemendamenti Spina 0.2.100.64 e Tiramani 0.2.100.118.

La Commissione approva il subemendamento Noja 0.2.100.87 (*vedi allegato 2*).

[Marcello GEMMATO](#) (FDI) illustra il subemendamento a sua prima firma 0.2.100.35 avente la finalità di modificare i criteri con i quali vengono individuate le zone bianche. In particolare, con esso si propone di prevedere l'inclusione delle regioni in tale zone anche con un'incidenza settimanale dei casi fino a 150 ogni 100.000 abitanti, purché con un basso tasso di occupazione dei posti letto in area medica e in terapia intensiva per pazienti con COVID-19.

Rileva, infatti, che in caso di riduzione della virulenza del coronavirus, con un numero rilevante di casi asintomatici o paucisintomatici, la politica dovrebbe essere in grado di adottare soluzioni coraggiose anche al fine di prevenire l'insorgere di altre patologie. Segnala che, paradossalmente, l'individuazione di un certo numero di nuovi casi, magari attraverso controlli di *routine*, potrebbe portare a nuove forti restrizioni senza un serio rischio epidemiologico.

[Massimo Enrico BARONI](#) (MISTO-L'A.C'È) sottoscrive il subemendamento Gemmato 0.2.100.35, evidenziandone la rilevanza. Ribadisce, infatti, la necessità di superare le procedure assolutamente non trasparenti adottate dal Comitato tecnico scientifico per l'individuazione dei fattori di rischio. Ricorda che i dati vengono forniti solo in forma aggregata e non è pertanto possibile per i soggetti esterni comprendere quali fattori hanno determinato scelte che portano a una grave restrizione della libertà individuali. Nel ribadire che solo una piena conoscenza dei dati di partenza può rendere verificabile la validità delle scelte adottate, osserva che il subemendamento in discussione offre la possibilità di individuare in maniera chiara e oggettiva i fattori di rischio. Ritiene, infatti, assai valido adottare come criterio quello dell'impatto del coronavirus e del conseguente livello di occupazione dei posti letto. Richiamando la campagna «dati bene comune» promossa sin dalla fine del 2020, ribadisce che occorre rendere disponibili tutti gli elementi alla base delle misure restrittive che si vogliono adottare. Chiede, pertanto, un

accantonamento della proposta emendativa in esame al fine di effettuare un approfondimento anche di natura tecnica.

La Commissione respinge il subemendamento Gemmato 0.2.100.35.

[Rossana BOLDI](#) (LEGA) accoglie l'invito al ritiro del proprio subemendamento 0.2.100.114, non comprendendo tuttavia il motivo per cui si è voluto superare l'indice RT, che registrava un ritardo di quindici giorni, preferendosi il criterio dell'incidenza e dell'indice RT ospedaliero, che registra addirittura un ritardo di tre settimane.

La Commissione approva l'emendamento 2.100 del Governo (*vedi allegato 2*).

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che i presentatori degli articoli aggiuntivi D'Arrando 2.01, Noja 8.05, Carnevali 8.09 e Mandelli 9.01, accettano l'identica proposta di riformulazione avanzata dalla relatrice.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi D'Arrando 2.01, Noja 8.05, Carnevali 8.09 e Mandelli 9.01, come riformulati (*vedi allegato 2*).

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che gli articoli aggiuntivi testé approvati, come riformulati, sono sottoscritti dalla deputata Annibali, dai componenti della XII Commissione appartenenti ai gruppi Movimento 5 Stelle e Lega, nonché dai deputati Baroni e Sapia.

Avverte altresì che la riformulazione dell'articolo aggiuntivo D'Arrando 2.03 è stata accettata dai presentatori.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo D'Arrando 2.03, come riformulato (*vedi allegato 2*).

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo D'Arrando 2.03, come riformulato, è sottoscritto dai componenti della Commissione appartenenti ai gruppi Movimento 5 Stelle, Partito Democratico e Lega, nonché dai deputati Baroni e Sapia.

Dà quindi la parola alla relatrice e al rappresentante del Governo per l'espressione dei rispettivi pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 3, avvertendo che gli emendamenti Sportiello 3.8 e 3.9 sono stati ritirati dalla presentatrice.

[Angela IANARO](#), *relatrice*, invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Bucalo 3.21, Marco di Maio 3.5, Lapia 3.2, gli identici emendamenti Pella 3.3, Toccafondi 3.4, Sutto 3.6 e Carnevali 3.12, nonché l'articolo aggiuntivo Frassinetti 3.08, esprimendo altrimenti parere contrario. Chiede, quindi, di accantonare gli emendamenti Carnevali 3.11 e Sportiello 3.10.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione acconsente alla proposta di accantonamento degli emendamenti Carnevali 3.11 e Sportiello 3.10.

[Elena CARNEVALI](#) (PD) ringrazia la relatrice per l'accantonamento dell'emendamento a propria prima firma 3.11, rassicurandola che non vi sono implicazioni di carattere finanziario, dal momento che con tale emendamento si chiede solo di permettere l'ammissione all'esame per gli allievi iscritti ai percorsi di istruzione e

formazione professionale, di istruzione e formazione tecnica superiore e degli istituti tecnici superiori.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI) illustra l'emendamento Bucalo 3.21, che ribadisce la necessità di una riapertura delle scuole con la presenza al cento per cento della popolazione studentesca. Il provvedimento in esame rende incerta tale previsione, che a suo giudizio costituisce una priorità ineludibile, dal momento che le scuole rappresentano un presidio di benessere e di prevenzione del disagio. Richiama le statistiche che riportano dati drammatici sulle sofferenze psicologiche dei più giovani, che impongono un intervento di riapertura integrale delle scuole, per non trovarsi in futuro a dover affrontare disagi peggiori di quelli vissuti durante la pandemia. Chiede, quindi, alla relatrice e al rappresentante del Governo di valutarne l'accantonamento.

[Angela IANARO](#), *relatrice*, fa presente di essere estremamente sensibile al tema della riapertura delle scuole, che considera una priorità. Sottolinea che la previsione di una riapertura dal 70 al 100 per cento si riferisce solo alla fine del corrente anno scolastico e auspica che il nuovo anno scolastico veda gli studenti in presenza al 100 per cento.

La Commissione respinge l'emendamento Bucalo 3.21.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che l'emendamento Marco Di Maio 3.5 è stato ritirato dal presentatore. Constatata l'assenza del presentatore dell'emendamento Lapia 3.2: s'intende che vi abbia rinunciato.

Avverte, infine, gli identici emendamenti Pella 3.3, Toccafondi 3.4, Sutto 3.6 e Carnevali 3.12 sono state ritirate dai presentatori. A tale riguardo fa presente che l'invito al ritiro è motivato dall'approvazione di una norma di identico contenuto all'interno del decreto-legge n. 44 del 2021.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Frassinetti 3.08.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, prima di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento, avverte che sono da considerarsi ammissibili il subemendamento Schullian 0.11.01.4 nonché gli identici subemendamenti Cenni 0.11.01.28 e Nevi 0.11.01.59, in quanto analoghi agli identici subemendamenti Pezzopane 0.11.01.49, Mazzetti 0.11.01.73, Gagliardi 0.11.01.88, Lucchini 0.11.01.141 e Fregolent 0.11.01.146, già ritenuti ammissibili.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame alla seduta di domani.

La seduta termina alle 21.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

Giovedì 27 maggio 2021
XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

*Giovedì 27 maggio 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#). –
Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, [Andrea Costa](#).*

La seduta comincia alle 12.15.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 26 maggio 2021.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, propone che la pubblicità della seduta odierna sia assicurata anche attraverso il circuito chiuso in modalità liberamente accessibile tramite la rete *intranet* della Camera e, tramite apposite credenziali nominative, anche dalla rete *internet*, ai sensi di quanto stabilito dalla Giunta per il regolamento nella riunione del 31 marzo 2020.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che prima della seduta sono state ritirate le seguenti proposte emendative: Ferri 2.13, Carnevali 0.2.100.6, Valente 0.2.100.74, Carnevali 0.2.100.7, Gastaldi 0.2.100.111, Sutto 0.2.100.112, Carnevali 0.2.100.107, De Menech 0.2.100.5, Bazzaro 0.2.100.109, Di Muro 2.14, Carnevali 3.11, Sportiello 3.10, Masi 4.42 e Bilotti 4.45 e 4.46, Schullian 4.16, Cimino 5.8, Comencini 5.10, Tombolato 5.4, Papiro 6.9 e Murelli 6.11.

Ricorda che nella seduta di ieri sono state esaminate le proposte emendative riferite ai primi tre articoli. Ricorda altresì che sono state accantonate diverse proposte emendative ed è stato votato, da ultimo, l'articolo aggiuntivo Frassinetti 3.08.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#), nel ricordare che nella seduta precedente erano state accantonate alcune proposte emendative per svolgere gli opportuni approfondimenti, ritiene importante segnalare l'elemento di novità costituito da un accordo raggiunto in sede di Conferenza Stato-Regioni. Ricordando che nei prossimi giorni, pur con una diversa tempistica, sette regioni passeranno nella zona bianca, segnala che in tale contesto sarà possibile un anticipo delle riaperture di tutte le tipologie di attività, ad esclusione dei luoghi dove vi è un forte rischio di assembramento, quali le discoteche e le sale da ballo, per i quali è necessaria un'ulteriore riflessione. Osserva che, di fatto, tale accordo rappresenta una concreta anticipazione del venir meno di molte restrizioni previste dall'attuale normativa.

Per quanto concerne, invece, le proposte emendative volte a sanare alcune possibili «dimenticanze» rispetto ai soggetti coinvolti da alcune limitazioni, manifesta disponibilità a valutare l'opportunità di eventuali interventi correttivi.

Angela IANARO, *relatrice*, partendo dalle proposte emendative riferite all'articolo 2, accantonate nella seduta precedente, invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Lupi 2.5, D'Ettore 2.6 e Zucconi 2.19 e degli identici subemendamenti Bellucci 0.2.100.15 e Bagnasco 0.2.100.59, precisando che altrimenti il parere è da considerarsi contrario.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È) dichiara di non comprendere le ragioni del parere espresso dalla relatrice e dalla rappresentante del Governo, rilevando che l'approvazione delle proposte emendative in esame consentirebbe di agevolare la vita quotidiana di molti cittadini, in particolare consentendo gli spostamenti per usufruire di servizi non sospesi.

Fa presente, al riguardo, che l'eventuale utilizzazione dei corrieri per la consegna della documentazione può costituire un forte aggravio per la popolazione a basso reddito. Ribadisce, pertanto, le proprie perplessità rispetto ad un parere contrario a quelle che appaiono proposte emendative dettate dal buon senso.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Lupi 2.5, D'Ettore 2.6 e Zucconi 2.19 e gli identici subemendamenti Bellucci 0.2.100.15 e Bagnasco 0.2.100.59.

Angela IANARO, *relatrice*, propone che sia mantenuto l'accantonamento dei subemendamenti Marco Di Maio 0.2.100.82 e Potenti 0.2.100.116.

Invita, quindi, i presentatori al ritiro del subemendamento Lucaselli 0.2.100.48, precisando che altrimenti il parere è da considerarsi contrario. In proposito, segnala che la normativa vigente già prevede che le attività di ristorazione possono essere svolte da qualsiasi esercizio e ritiene che la specificazione proposta con tale subemendamento possa eventualmente trovare spazio nelle risposte alle domande frequenti fornite attraverso il sito *internet* del Governo.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione acconsente agli accantonamenti proposti dalla relatrice.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) insiste per la votazione del subemendamento 0.2.100.48, di cui è cofirmataria, contestando la proposta di rinviare la soluzione di una problematica in atto ad un successivo intervento del Governo. Ricorda in proposito che per gli interventi legislativi adottati dall'attuale Esecutivo manca ancora circa il 90 per cento dei decreti attuativi e più del 50 per cento di quelli relativi ai Governi precedenti. Ribadisce che, se la proposta di modifica ha una sua validità, occorre trasferirla subito sul piano normativo al fine di rendere più chiara e semplice la legislazione. In conclusione, ricorda che un rinvio delle riaperture può essere fatale per molte attività economiche.

Angela IANARO, *relatrice*, ribadisce di considerare ultronea la modifica proposta, in quanto è già previsto che l'attività di ristorazione possa essere svolta da qualunque esercizio.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) dichiara di non considerare ultronea la proposta emendativa 0.2.100.48, in quanto appare opportuno specificare che l'attività di ristorazione può essere svolta anche da bar e altri esercizi simili senza cucina.

Rossana BOLDI (LEGA) segnala che il tema proposto dalla collega Bellucci non appare privo di fondamento in quanto, almeno in una fase iniziale, alcune prefetture hanno interpretato la normativa vigente in senso restrittivo, non consentendo di svolgere attività di ristorazione ad alcuni esercizi. Ritiene tuttavia che si possa essere rassicurati dalle spiegazioni fornite dalla relatrice e condivise dal rappresentante del Governo.

Lisa NOJA (IV) osserva che l'inserimento della precisazione contenuta nel subemendamento Lucaselli 0.2.100.48 potrebbe far sorgere il dubbio che, originariamente, la categoria indicata non fosse compresa nella norma. Diverso sarebbe qualora questa precisazione fosse inserita in una circolare, in tal caso essendo chiaro che si tratta di una semplice interpretazione e non di una norma modificata, con effetti dal momento dell'entrata in vigore.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, ringraziando l'onorevole Noja per il suo intervento, ribadisce, anche con riferimento all'emendamento Gagliardi 4.29 – volto a specificare alcuni esercizi ai quali si applica il provvedimento – che l'espressione «qualunque esercizio» è sufficiente a individuare i destinatari della norma.

Maria Teresa BELLUCCI (Fdi), osservando come dal dibattito in corso di svolgimento sia emerso un certo grado di ambiguità della richiamata disposizione del decreto-legge n. 65 del 2021, invita nuovamente all'approvazione del subemendamento Lucaselli 0.2.100.48, che potrebbe costituire un miglioramento e un chiarimento della normativa vigente.

La Commissione respinge il subemendamento Lucaselli 0.2.100.48.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, esprime parere contrario sul subemendamento Lupi 0.2.100.10.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** concorda con il parere espresso dalla relatrice.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori del subemendamento Lupi 0.2.100.10: s'intende che vi abbiano rinunciato.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, con riferimento al subemendamento Perantoni 0.2.100.78, anch'esso accantonato nella seduta precedente, osserva come si riferisca ad attività già incluse nell'articolo 5 del decreto-legge n. 65 del 2021. Invita pertanto al ritiro coloro che l'hanno sottoscritto, facendolo proprio, nella seduta precedente.

Gilda SPORTIELLO (M5S) ritira il subemendamento Perantoni 0.2.100.78, del quale è cofirmataria, concordando sul fatto che sia pleonastico e riservandosi, eventualmente, di presentare un ordine del giorno sull'argomento.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dei subemendamenti Gagliardi 0.2.100.91, degli identici subemendamenti Ciaburro 0.2.100.67, Lupi 0.2.100.11, Gemmato 0.2.100.30 e Gagliardi 0.2.100.92, nonché degli identici subemendamenti Lollobrigida 0.2.100.20 e Vietina 0.2.100.61.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme alla relatrice.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dei subemendamenti Gagliardi 0.2.100.91 e Lupi 0.2.100.11: s'intende che vi abbiano rinunciato.

Marcello GEMMATO (Fdl) sottoscrive il subemendamento Ciaburro 0.2.100.67 che, insieme al subemendamento 0.2.100.30, a sua prima firma, sono volti a prevedere la riapertura delle piscine a decorrere dal 1° giugno 2021, anziché dal 1° luglio 2021. Tale anticipo è finalizzato ad accrescere il benessere degli italiani, che sono stati costretti a limitare le proprie attività fisiche e sportive negli ultimi mesi. Osserva infine che l'accantonamento, precedentemente disposto, dei suddetti subemendamenti aveva fatto sperare in un parere favorevole da parte della relatrice e del Governo.

Gilda SPORTIELLO (M5S) precisa che l'eventuale approvazione dei subemendamenti in oggetto non comporterebbe comunque un effettivo anticipo di trenta giorni della riapertura delle piscine, in quanto la modifica eventualmente approvata entrerebbe in vigore solo al momento di approvazione della legge di conversione del decreto-legge in esame. Osserva inoltre che, pur condividendo sotto certi punti di vista l'opportunità di un anticipo della ripresa delle attività del settore, deve tenersi conto del pericolo di una riapertura prematura.

Marcello GEMMATO (Fdl) osserva che se anche la riapertura dovesse essere anticipata solo di alcuni giorni sarebbe comunque un segnale positivo per questo settore. Segnala, inoltre, come non sia possibile prevedere con certezza quando sarà approvata la legge di conversione del decreto-legge.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici subemendamenti Ciaburro 0.2.100.67 e Gemmato 0.2.100.30, nonché gli identici subemendamenti Lollobrigida 0.2.100.20 e Vietina 0.2.100.61.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici subemendamenti Versace 0.2.100.62 e Lollobrigida 0.2.100.22.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Maria Teresa BELLUCCI (Fdl) segnala che il subemendamento Lollobrigida 0.2.100.22, per il quale aveva sperato in un diverso parere della relatrice e del Governo in seguito all'accantonamento, è volto alla riapertura dei centri benessere situati in zona gialla prima della data del 1° luglio 2021, prevista dal decreto-legge n. 65 del 2021. Segnala che si tratterebbe di un incoraggiamento ai titolari di questa attività economiche, i quali avrebbero la conferma di un'attenzione nei loro confronti da parte dello Stato. Sarebbe, inoltre, un'espressione della volontà del Parlamento rispetto alle decisioni del Governo. Tale proposta si basa sul positivo andamento della campagna vaccinale e sulla riduzione dei contagi e dei ricoveri in terapia intensiva.

Giuseppina VERSACE (FI), condividendo quanto segnalato dalla collega Bellucci in ordine all'opportunità di anticipare la riapertura dei centri benessere, chiede se il passaggio delle regioni dalla zona gialla alla zona bianca consentirebbe una riapertura di detti centri prima del 1° luglio 2021.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) conferma, sulla base dell'accordo intervenuto tra regioni e Governo, che in zona bianca sarà imposto ai cittadini semplicemente di indossare la mascherina, mantenere il distanziamento sociale e rispettare il divieto di assembramenti. Le attività ricreative, con la sola eccezione delle discoteche, potranno riaprire liberamente.

[Giuseppina VERSACE](#) (FI), alla luce di quanto dichiarato dal rappresentante del Governo, ritira il subemendamento a sua prima firma 0.2.100.62.

[Massimo Enrico BARONI](#) (Misto-L'A.C'È), sottolineando l'opportunità di migliorare il provvedimento in esame, ritiene tuttavia che sarebbe opportuno mantenere una distinzione tra centri benessere che operano in ambienti chiusi e centri benessere all'aperto. Ritiene che per questi ultimi non ci sarebbe necessità di prevedere particolari restrizioni, in ragione della notevole riduzione del rischio di contagio.

La Commissione respinge il subemendamento Lollobrigida 0.2.100.22.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, invita al ritiro del subemendamento Silli 0.2.100.89, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, constatata l'assenza dei presentatori del subemendamento Silli 0.2.100.8: s'intende che vi abbiano rinunciato.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sul subemendamento Racchella 0.2.100.110.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione approva il subemendamento Racchella 0.2.100.110 (*vedi allegato 1*).

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, fa presente che il subemendamento Maccanti 0.2.100.120, così come gli emendamenti Maccanti 5.11, Cattaneo 8.7, Nardi 8.17 e Gemmato 8.26, intervengono sul tema degli spettacoli viaggianti, sul quale si era riservata di svolgere un'ulteriore riflessione, non essendoci dubbi, invece, relativamente alle attività circensi. Ciò premesso, esprime sulle richiamate proposte emendative parere favorevole, purché siano riformulate in maniera identica, nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

[Marialucia LOREFICE](#) avverte che la proposta di riformulazione delle suddette proposte emendative è stata accolta dai presentatori.

La Commissione approva le proposte emendative Maccanti 0.2.100.120 e Maccanti 5.11, che assume il numero 0.2.100.153, Cattaneo 8.7, che assume il numero 0.2.100.154, Nardi 8.17, che assume il numero 0.2.100.155, e Gemmato 8.26, che assume il numero 0.2.100.156, come riformulate in identico testo (*vedi allegato 1*).

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sugli identici subemendamenti Versace 0.2.100.63 e Carnevali 0.2.100.106, nonché sul subemendamento Gadda 0.2.100.85, purché riformulati in maniera identica, nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Marialucia LOREFICE avverte che la proposta di riformulazione delle suddette proposte emendative è stata accolta dai presentatori.

La Commissione approva le identiche proposte subemendative Versace 0.2.100.63 e Carnevali 0.2.100.106, nonché il subemendamento Gadda 0.2.100.85, come riformulate (*vedi allegato 1*).

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, invita al ritiro degli identici subemendamenti Gemmato 0.2.100.34 e Lupi 0.2.100.13, nonché del subemendamento D'Attis 0.2.100.65.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constatata l'assenza dei presentatori del subemendamento Lupi 0.2.100.13: s'intende che vi abbiano rinunciato.

La Commissione respinge il subemendamento Gemmato 0.2.100.34.

Giuseppina VERSACE (FI) sottoscrive il subemendamento D'Attis 0.2.100.65 e lo ritira.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Loreface 2.02 rimane accantonato oltre alle seguenti proposte emendative riferite all'articolo 2: Marco Di Maio 0.2.100.82 e Potenti 0.2.100.116.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, passando all'espressione dei pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 4, propone di accantonare gli identici emendamenti Marco Di Maio 4.37 e Panizzut 4.53. Invita al ritiro dell'emendamento Gagliardi 4.29, esprimendo altrimenti parere contrario, e propone di accantonare l'emendamento Grillo 4.43. Invita quindi al ritiro dell'emendamento Colletti 4.13, esprimendo altrimenti parere contrario, e propone, l'accantonamento delle identiche proposte emendative Sani 4.10, Nardi 4.14, Squeri 4.26, Masi 4.48 e Zucconi 4.70, nonché dell'emendamento Gavino Manca 4.51.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione acconsente agli accantonamenti proposti dalla relatrice.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constatata l'assenza dei presentatori del emendamento Gagliardi 4.29: s'intende che vi abbiano rinunciato.

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È) sottoscrive l'emendamento Colletti 4.13 e lo fa proprio.

La Commissione respinge l'emendamento Colletti 4.13.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 5, invita al ritiro dell'emendamento Sodano 5.1, esprimendo altrimenti parere contrario. Propone, quindi, l'accantonamento Zardini 5.9. Invita quindi al ritiro dell'emendamento Maschio 5.29, degli identici emendamenti Giuliodori 5.2, Sarli 5.7 e Bellucci 5.24, nonché dell'articolo aggiuntivo Sodano 5.01, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È) sottoscrive l'emendamento Sodano 5.1 e lo fa proprio.

La Commissione respinge l'emendamento Sodano 5.1.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Zardini 5.9.

La Commissione respinge l'emendamento Maschio 5.29.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI), intervenendo sull'emendamento a sua firma 5.24, volto a sopprimere il comma 4 dell'articolo 5 del decreto-legge in esame, osserva come tale emendamento sia di assoluto buon senso, essendo volto a sopprimere una norma discriminatoria. Osserva che il citato comma 4, infatti, prevede che, con riferimento a particolari spettacoli ed eventi sportivi, l'accesso sia riservato soltanto ai soggetti in possesso delle certificazioni verdi COVID-19, ossia, certificazioni comprovanti l'avvenuta vaccinazione o la guarigione da SARS-CoV-2, ovvero l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo. A suo avviso, la norma è vaga nella previsione e discriminatoria, perché consente di accedere a tali eventi soltanto a coloro che sono in possesso della citata certificazione. Sottolinea che, ai sensi di tale disposizione, tutti coloro che non sono vaccinati, per poter accedere agli eventi devono sottoporsi a test molecolare o antigenico rapido e rammenta che tali test sono a carico del contribuente. Ritiene, pertanto, che con la disposizione della quale il suo emendamento chiede la soppressione si escludano dei cittadini in ragione di un fattore strettamente economico. Sulla base di tali osservazioni,  invita i colleghi a votare a favore dell'emendamento, chiedendo altrimenti che ne venga disposto l'accantonamento per un'ulteriore valutazione.

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È) ritiene che la Commissione sia arrivata ad esaminare uno dei principali elementi di criticità del provvedimento in esame. Osserva, in particolare, come il decreto-legge in titolo cambi completamente gli assetti giuridici, la giurisprudenza consolidata e gli equilibri delle Costituzioni occidentali. Sottolinea, invece, che un approccio sindemico alla pandemia comporterebbe novità, come quella di individuare le persone più a rischio e non le zone più a rischio. Rileva che l'età media di coloro che sono morti per il Covid-19 in Italia è attualmente di 81 anni e sottolinea come sarebbe opportuno riflettere sui dati a disposizione. A suo avviso, il decreto-legge in esame è il «cigno nero» non solo dei giochi d'azzardo e dei servizi di ristorazione, ma anche delle Costituzioni occidentali perché con le disposizioni che contiene non si comprimono più i diritti per tutti nella medesima maniera, ma tali diritti vengono modulati a seconda che una persona abbia già contratto il Covid-19, ovvero sia vaccinata o si sia sottoposta ad un test per accertare di non essere positivo al virus.

Preannuncia, quindi, che il suo gruppo presenterà una pregiudiziale di costituzionalità nella speranza di elevare il dibattito parlamentare rispetto alla disposizione in materia di *green pass*.

Fa presente, infine, di essersi confrontato con numerosi medici che gli hanno evidenziato l'incostituzionalità del *green pass*, pur manifestando il proprio favore ad un approccio di carattere sindemico.

Guido DE MARTINI (Lega) chiede alcuni chiarimenti alla relatrice in ordine al parere formulato dall'Autorità garante sulla *privacy*, al fine di comprendere, in particolare, le finalità e l'ambito di utilizzo della certificazione verde.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, chiarisce che le osservazioni formulate dal Garante per la *privacy* riguardano alcune specifiche questioni relative alla tipologia di informazioni che andrebbero inserite nella certificazione verde nonché sul mancato coinvolgimento dell'Autorità medesima nella fase di esame iniziale del provvedimento. Al riguardo, segnala che sono state presentate alcune proposte emendative riferite all'articolo 9 che tendono a dare alcune risposte alle criticità segnalate.

Rossana BOLDI (LEGA) segnala che nell'ambito del dibattito presso le istituzioni europee sulla certificazione verde internazionale sono emerse ulteriori osservazioni e indicazioni rispetto a quelle sollevate dall'Autorità garante nazionale. Più in generale, ritiene che il cosiddetto *green pass* non possa essere utilizzato per limitare l'accesso ad eventi pubblici o privati limitando la libertà personale. Alla luce di tali questioni emerse in più sedi, invita anche il Governo ad una riflessione, ritenendo che si stia andando oltre lo spirito con il quale è stato concepito il certificato verde. Ritiene, pertanto, che gli identici emendamenti in discussione dovrebbero essere accantonati per un supplemento di riflessione.

Lisa NOJA (IV), con riferimento al dibattito in corso, sottolinea come avrebbe molto apprezzato che le stesse riflessioni fossero svolte anche rispetto all'utilizzo del certificato verde richiesto per l'ingresso dei familiari degli ospiti nelle residenze sanitarie assistenziali (RSA). Al riguardo, ritiene che nel quadro della grave pandemia la certificazione verde debba essere considerata uno strumento per consentire al Paese un primo ritorno alla normalità.

Rossana BOLDI (LEGA) sottolinea come la finalità della certificazione verde sia certamente condivisibile se finalizzata a tutelare la salute nelle RSA. Non comprende, tuttavia, le ragioni per cui si stia profilando una sorta di obbligo anche per la partecipazione ad eventi di natura del tutto diversa. Ritiene, pertanto, necessaria un'ulteriore riflessione al fine di comprendere se davvero vi sia l'intenzione di rendere di fatto la vaccinazione anti-Covid obbligatoria così come l'effettuazione dei tamponi.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) desidera sottolineare come vi sia assoluta consapevolezza, anche dalla sua parte politica, circa l'importanza di assicurare la massima protezione dei soggetti più fragili. Nel condividere le considerazioni svolte dai colleghi fin qui intervenuti, invita a restare sulle questioni di merito ora in discussione senza fughe in avanti. Al riguardo, ritiene che la questione da affrontare si ponga nei termini richiedere effettivamente il possesso della certificazione verde per l'accesso ad eventi sportivi ovvero agli spettacoli aperti al pubblico. Si tratta, a suo giudizio, di evitare interventi inspiegabilmente discriminatori.

Ribadisce, pertanto, come la finalità dell'emendamento a sua prima firma 5.24 sia quella di sopprimere il comma 4 dell'articolo 5, dal momento che vi sono a disposizione

altre misure, come l'uso dei dispositivi di protezione e il distanziamento, per assicurare la protezione della salute senza per questo limitare eccessivamente le libertà personali.

Più in generale, invita i colleghi a non generalizzare e a non considerare sbagliate le posizioni espresse da altri gruppi parlamentari solo per una questione pregiudiziale. Ritiene, infatti, che il confronto politico vada fatto sulle posizioni concrete nonché sul merito dei singoli emendamenti presentati, senza parlare di altro e con il massimo rispetto delle posizioni di tutti.

Lisa NOJA (IV) ribadisce che nel suo precedente intervento ha voluto solo sottolineare che, rispetto alla prevista obbligatorietà della certificazione verde per l'ingresso nelle RSA, nessuno è intervenuto per affermare che si tratti di una scelta discriminatoria nei confronti dei familiari degli ospiti. Ritiene, infatti, che occorra applicare gli stessi parametri di giudizio e che sia assolutamente necessario rendere gratuiti i tamponi.

Giuseppina VERSACE (FI), nel giudicare alquanto surreale il dibattito attualmente in corso, ritiene che vi sia stato probabilmente qualche fraintendimento circa le posizioni fin qui espresse. Reputando assai delicata la questione dell'ambito applicativo del cosiddetto *green pass*, osserva che sarebbe opportuno svolgere sul punto un ulteriore approfondimento.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Giuliodori 5.2: s'intende che vi abbiano rinunciato.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Sarli 5.7 e Bellucci 5.24.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'articolo aggiuntivo Sodano 5.01: s'intende che vi abbia rinunciato.

Sospende, quindi, la seduta al fine di consentire lo svolgimento della riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi per organizzare il prosieguo dei lavori della Commissione.

La seduta termina alle 13.55.

SEDE REFERENTE

Giovedì 27 maggio 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#). — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, [Andrea Costa](#).

La seduta comincia alle 18.15.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta antimeridiana odierna.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, propone che la pubblicità della seduta odierna sia assicurata anche attraverso il circuito chiuso in modalità liberamente accessibile tramite la rete intranet della Camera e, tramite apposite credenziali nominative, anche dalla rete internet, ai sensi di quanto stabilito dalla Giunta per il regolamento nella riunione del 31 marzo 2020.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta antimeridiana sono state esaminate alcune delle proposte emendative accantonate nella seduta precedente e quelle riferite agli articoli 4 e 5. Da ultimo, è stato esaminato l'articolo aggiuntivo Sodano 5.01.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, riprendendo dalle proposte emendative accantonate, segnala di aver predisposto una riformulazione, in identico testo, dei subemendamenti Marco Di Maio 0.2.100.82 e Potenti 0.2.100.116 e degli emendamenti Marco Di Maio 4.37, Panizzut 4.53 e Grillo 4.43, in materia di *catering* e di *banqueting* (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere favorevole sulla proposta di riformulazione predisposta dalla relatrice.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che i presentatori dei subemendamenti Marco Di Maio 0.2.100.82 e Potenti 0.2.100.116 e degli emendamenti Marco Di Maio 4.37, Panizzut 4.53 e Grillo 4.43 accettano l'identica proposta di riformulazione avanzata dalla relatrice.

La Commissione approva i subemendamenti Marco Di Maio 0.2.100.82 e Potenti 0.2.100.116 e gli emendamenti Marco Di Maio 4.37, che assume il numero 0.2.100.150, Panizzut 4.53, che assume il numero 0.2.100.151, e Grillo 4.43, che assume il numero 0.2.100.152, come riformulati in identico testo (*vedi allegato 1*).

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Loreface 2.02 (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) concorda con la proposta di riformulazione della relatrice.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, accetta la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Lorefice 2.02.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Lorefice 2.02 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, passando all'esame degli identici emendamenti Sani 4.10, Nardi 4.14, Schullian 4.16, Squeri 4.26, Masi 4.48 e Zucconi 4.70, precedentemente accantonati, formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario. Precisa quindi che la prima parte dei menzionati emendamenti è già contenuta nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2021.

Formula inoltre un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Gavino Manca 4.51, il cui contenuto è già ricompreso nell'articolo 2-*bis* del decreto-legge n. 2 del 2021.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Sani 4.10, Nardi 4.14, Squeri 4.26 e Masi 4.48.

La Commissione respinge l'emendamento Zucconi 4.70.

Elena CARNEVALI (PD) ritira l'emendamento Gavino Manca 4.51, del quale è cofirmataria.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario dell'emendamento Zardini 5.9, accantonato nella seduta antimeridiana.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Elena CARNEVALI (PD) ritira l'emendamento Zardini 5.9.

La Commissione passa all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 6.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici emendamenti Mugnai 6.7 e Meloni 6.23.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Papiro 6.9, Murelli 6.11 e Mugnai 6.7.

Marcello GEMMATO (FDI) illustra l'emendamento Meloni 6.23, del quale è cofirmatario, volto a disporre la riapertura degli impianti sportivi al chiuso, in considerazione della regressione del *virus*, la cui capacità infettiva è molto diminuita, come dimostrato dalla riduzione del numero dei ricoveri.

La Commissione respinge l'emendamento Meloni 6.23. Procedo, quindi, all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 7.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici emendamenti Rospi 7.3, Di Muro 7.11 e Mollicone 7.20, degli emendamenti Sutto 7.13, Giuliodori 7.14, Corda 7.37, degli identici emendamenti Marco Di Maio 7.9 e Lucaselli 7.26, Panizzut 7.17, Marco Di Maio 7.8 e Panizzut 7.18. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Marco Di Maio 7.7 e Zucconi 7.31. Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Panizzut 7.19. Propone l'accantonamento dell'emendamento Grimaldi 7.15. Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Ruffino 7.04. Propone infine l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Carnevali 7.07 e Zucconi 7.08.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione acconsente alla proposta della relatrice di accantonare gli identici emendamenti Marco Di Maio 7.7 e Zucconi 7.31, l'emendamento Grimaldi 7.15 e gli identici articoli aggiuntivi Carnevali 7.07 e Zucconi 7.08.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che i presentatori hanno ritirato gli identici emendamenti Rospi 7.3, Di Muro 7.11 e Mollicone 7.20 e l'emendamento Sutto 7.13.

Massimo Enrico BARONI (Misto-L'A.C'È), osservando che l'emendamento Giuliodori 7.14, di cui è cofirmatario, è riferito alle sagre, chiede che venga accantonato ai fini di un'eventuale riformulazione, come già disposto per altre proposte emendative, anche se di contenuto più ampio, aventi analogo oggetto.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, propone l'accantonamento dell'emendamento Giuliodori 7.14.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** concorda con la relatrice.

La Commissione acconsente alla proposta di accantonare l'emendamento Giuliodori 7.14.

Massimo Enrico BARONI (Misto-L'A.C'È) chiede il motivo dell'invito al ritiro formulato dalla relatrice e dal rappresentante del Governo in relazione all'emendamento Corda 7.37.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, evidenzia che l'emendamento Corda 7.37 reca una disposizione che dovrebbe avere effetto a decorre dal 15 maggio 2021, data oramai superata.

La Commissione respinge l'emendamento Corda 7.37.

Lisa NOJA (IV) ritira l'emendamento Marco Di Maio 7.9, del quale è cofirmataria.

La Commissione respinge l'emendamento Lucaselli 7.26.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Panizzut 7.17, Marco Di Maio 7.8 e Panizzut 7.18 e 7.19.

Fabiola BOLOGNA (CI) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Ruffino 7.04 e lo ritira.

La Commissione procede all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 8.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Calabria 8.9, degli identici emendamenti D'Ettore 8.8, Ferri 8.12, Panizzut 8.13 e Zucconi 8.30, degli articoli aggiuntivi Porchietto 8.02, Ruffino 8.03, Villani 8.07, Alemanno 8.06 e Vallascas 8.01.

Giuseppina VERSACE (FI) ritira gli emendamenti Calabria 8.9 e D'Ettore 8.8, dei quali è cofirmataria.

Lisa NOJA (IV) ritira l'emendamento Ferri 8.12 del quale è cofirmataria.

Massimiliano PANIZZUT (LEGA) ritira l'emendamento 8.13 a sua prima firma.

Marcello GEMMATO (FDI), in qualità di cofirmatario dell'emendamento Zucconi 8.30, insiste per la sua votazione evidenziando che, a suo avviso, nel rispetto di idonee misure di sicurezza, non ha senso mantenere la chiusura delle attività di barbiere, parrucchiere ed estetista nelle zone rosse, se queste vengono così determinate sulla base del numero dei contagi. Precisa, in proposito, che sarebbe più corretto prendere in considerazione il numero dei ricoveri in terapia intensiva per stabilire il colore da attribuire alle zone. Un virus che non uccide più non può continuare ad essere definito pandemico: è dell'opinione che in questo momento si dovrebbe piuttosto parlare di sindemia.

Silvana NAPPI (M5S), riferendosi all'intervento del collega Gemmato, rileva che l'aggressività di un virus è molto soggettiva e che l'adozione di misure restrittive è necessaria per proteggere i soggetti che rischiano di ammalarsi gravemente in caso di contagio.

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È), preannunciando il voto contrario sull'emendamento in questione, evidenzia che i locali ove si esercitano le attività di barbiere, estetista e parrucchiere sono quelli in cui la trasmissione del virus attraverso il *droplet* è più frequente e, pertanto, presentano un elevato livello di rischio.

La Commissione respinge l'emendamento Zucconi 8.30.

Giuseppina VERSACE (FI) sottoscrive gli articoli aggiuntivi Porchietto 8.02 e Ruffino 8.03 e li ritira.

Virginia VILLANI (M5S) ritira il suo articolo aggiuntivo 8.07.

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È), sottoscrive l'articolo aggiuntivo Villani 8.07, lo fa proprio chiede che venga posto in votazione.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Villani 8.07.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Alemanno 8.06 viene ritirato. Constata, quindi, l'assenza del presentatore dell'articolo aggiuntivo Vallascas 8.01: s'intende che vi abbia rinunciato.

Dispone, quindi, una breve sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle 18.45, è ripresa alle 19.

Il sottosegretario **Andrea COSTA**, intervenendo sull'articolo 9, sottopone alla Commissione un elemento di riflessione inerente ai numerosi emendamenti in materia di inserimento del test sierologico tra i criteri abilitanti all'ottenimento del *green pass*. Ricorda in proposito che è stata approvata la risoluzione Siani, volta a sollecitare il Governo a invitare la Commissione europea a considerare questo elemento anche ai fini del *green pass* europeo.

Ricorda peraltro che la normativa comunitaria in materia, che attualmente non contempla la possibilità di ottenere la certificazione verde mediante il test sierologico, entrerà in vigore dal 1° luglio e il decreto-legge in esame prevede una clausola di cedevolezza della normativa interna rispetto a quella comunitaria in materia di *green pass*. Invita pertanto la Commissione a valutare se sia opportuno introdurre ora nella normativa un elemento che rischia di non essere in linea con i criteri comunitari. Ricorda tra l'altro che la legge di conversione del decreto-legge in esame è prevista intorno al 20 giugno, quindi eventuali criteri non in linea con quelli comunitari resterebbero in vigore per pochissimi giorni. Pur condividendo nel merito la *ratio* di molti degli emendamenti riferiti all'articolo 9, invita pertanto i presentatori a una valutazione di opportunità per le motivazioni esposte.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Noja 9.11 e Carnevali 9.35.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, i presentatori degli identici emendamenti Giuliadori 9.1, Mollicone 9.38 e Delmastro Delle Vedove 9.51. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Stumpo 9.56 e 9.57, nonché sull'emendamento Galizia 9.19, limitatamente alla prima parte, esprimendo parere contrario sulla parte consequenziale. Esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento Provenza 9.30; invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, il presentatore dell'emendamento Provenza 9.31; esprime parere favorevole sull'emendamento Noja 9.10. Invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, i presentatori degli emendamenti Sportiello 9.27, Bologna 9.3, Provenza 9.29 e Novelli 9.7, quest'ultimo in quanto superato dall'emendamento Stumpo 9.57. Esprime parere favorevole sull'emendamento Galizia 9.22. Esprime parere favorevole sull'emendamento Carnevali 9.34; invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, i presentatori dell'emendamento Sarli 9.8.

Invita altresì al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, i presentatori dell'articolo aggiuntivo Gemmato 9.06, in quanto trattasi di questione già risolta nel decreto-legge «Sostegni *bis*».

Propone inoltre l'accantonamento degli emendamenti Sportiello 9.23, Noja 9.9, Sportiello 9.25, Noja 9.12, Boldi 9.15, Novelli 9.5, Galizia 9.17, 9.20 e 9.18, quest'ultimo per necessità di precisazioni sulla relativa relazione tecnica. Propone infine l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Sportiello 9.04 e Ungaro 9.03.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime pareri conformi a quelli espressi dalla relatrice.

La Commissione concorda con le proposte di accantonamento formulate dalla relatrice.

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È) ritira la propria firma all'emendamento Giuliadori 9.1, dichiarando il suo voto contrario.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, dichiara decaduto l'emendamento Giuliadori 9.1 per assenza dei suoi firmatari.

Marcello GEMMATO (FDI) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Mollicone 9.38.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Mollicone 9.38 e Delmastro Delle Vedove 9.51. Approva quindi gli emendamenti Stumpo 9.56 e 9.57 (*vedi allegato 1*).

Virginia VILLANI (M5S) aggiunge la propria firma all'emendamento Galizia 9.19 e dichiara di accettare la riformulazione proposta dalla relatrice.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Galizia 9.19, come riformulato, e l'emendamento Provenza 9.30 (*vedi allegato 1*).

Nicola PROVENZA (M5S) ritira l'emendamento a propria firma 9.31.

La Commissione approva l'emendamento Noja 9.10 (*vedi allegato 1*).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati ritirati dai presentatori gli emendamenti Sportiello 9.27, Bologna 9.3, Provenza 9.29 e Novelli 9.7.

I deputati del Movimento 5 Stelle sottoscrivono l'emendamento Galizia 9.22.

La Commissione approva, con distinte votazioni, gli emendamenti Galizia 9.22 e Carnevali 9.34 (*vedi allegato 1*).

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È), nel sottoscrivere l'emendamento Sarli 9.8, sottolinea che esso, ponendo a carico del Sistema sanitario nazionale i tamponi e gli esami sanitari previsti per il rilascio delle certificazioni, è finalizzato a evitare disparità di carattere economico con riferimento alle diverse modalità di conseguimento del *green pass*. Segnala infatti che, mentre per il caso del vaccino o della guarigione dall'infezione da Covid-19 non si generano oneri a carico dei cittadini, nel caso di test antigenici o molecolari il costo resta attualmente a carico dei richiedenti. Tali fattispecie riguardano in particolare le famiglie numerose, con figli che per motivi di età non accedono alla vaccinazione. Appare pertanto fortemente iniquo e discriminatorio condizionare l'accesso alla libertà di circolazione, garantita costituzionalmente, alla disponibilità economica necessaria a sostenere il costo dei test sanitari.

La Commissione respinge l'emendamento Sarli 9.8.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte del ritiro da parte dei presentatori degli articoli aggiuntivi Noja 9.02 e Gemmato 9.06.

La Commissione procede all'esame delle proposte emendative riferite agli articoli 10 e 11.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Lupi 10.1, Siani 11.28, De Filippo 11.29, Carnevali 11.30 e Invidia 11.22. Invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, i presentatori degli identici emendamenti Pella 11.9, Marco Di Maio 11.15, Sutto 11.16, Sportiello 11.19, Ruffino 11.23 e Carnevali 11.25. Esprime parere favorevole sull'emendamento Invidia 11.21; invita al ritiro,

altrimenti esprimendo parere contrario, i presentatori degli emendamenti Gemmato 11.34, Sapia 11.7, Novelli 11.11, D'Ettore 11.12 e Lorenzin 11.14.

Propone, quindi, l'accantonamento dell'emendamento Carnevali 11.27, degli identici emendamenti Lupi 11.1, Bagnasco 11.8, Scanu 11.20, Carnevali 11.26 e Gemmato 11.33, nonché degli emendamenti Potenti 11.17, Baldino 11.36 e 11.37.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime pareri conformi a quelli espressi dalla relatrice.

La Commissione concorda con le proposte di accantonamento formulate dalla relatrice.

Giuseppina VERSACE (FI) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Lupi 10.1.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Lupi 10.1, Siani 11.28, De Filippo 11.29, Carnevali 11.30 e Invidia 11.22 (*vedi allegato 1*).

Fabiola BOLOGNA (CI) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Ruffino 11.23.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati ritirati dai rispettivi presentatori gli emendamenti Pella 11.9,  Marco Di Maio 11.15, Sutto 11.16, Sportiello 11.19, Ruffino 11.23 e Carnevali 11.25.

La Commissione approva l'emendamento Invidia 11.21 (*vedi allegato 1*).

Marcello GEMMATO (FDI), illustrando l'emendamento a sua prima firma 11.34, evidenzia che esso mira ad accogliere la richiesta formulata da molti professori universitari e ricercatori di rimanere in servizio fino al 31 dicembre 2023, sebbene abbiano raggiunto i limiti di età per il pensionamento di vecchiaia. Ricorda in proposito che il decreto-legge «Cura Italia» ha previsto analoga disposizione per il personale sanitario, in considerazione dell'accresciuto fabbisogno generato dalla pandemia in corso. In tali disposizione, presumibilmente per una svista, non sono stati inclusi i docenti universitari e i ricercatori che svolgono attività di ricerca e supporto comunque connesse alle esigenze di gestione della crisi sanitaria in corso.

Sottolineando che si tratta di personale con elevatissimi standard di professionalità, invita all'accoglimento dell'emendamento in esame.

Chiede, quindi, ragione del mancato accoglimento della sua proposta emendativa.

La Commissione respinge l'emendamento Gemmato 11.34.

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È) interviene sull'emendamento Sapia 11.7, che sottoscrive, volto a consentire lo svolgimento di ulteriori procedure concorsuali per la copertura dei posti delle aziende sanitarie pubbliche. Ritiene che tale proposta emendativa sia assolutamente in linea con le posizioni espresse da tutti i partiti sulla questione delle gravi carenze di organico del Sistema sanitario nazionale. Al riguardo, dichiara di non comprendere le motivazioni del parere contrario espresso su tale emendamento che oltretutto non è stato motivato dalla relatrice in modo convincente.

Marcello GEMMATO (FDI) nel sottoscrivere l'emendamento Sapia 11.7 in esame, stigmatizza preliminarmente il clima di totale disinteresse da parte dei colleghi della Commissione, della relatrice e del rappresentante del Governo che non hanno ritenuto di intervenire anche al fine di rispondere alla richiesta di chiarimenti da egli stesso

avanzata circa l'emendamento a sua prima firma 11.34 sul quale è intervenuto precedentemente.

Nel giudicare tale comportamento assolutamente non rispettoso del ruolo che ciascun deputato è chiamato a svolgere preannuncia, a partire da questo momento interventi assai lunghi al fine di difendere il ruolo dei parlamentari.

Passando al merito dell'emendamento che ha testé sottoscritto, ritiene che esso colga una questione assai rilevante che lui stesso non ha evidenziato nell'emendamento a sua prima firma 11.34, respinto dalla Commissione. Al riguardo, osserva come si stia assistendo ad una vera sindemia caratterizzata da una grave emergenza sanitaria, da una grave fragilità del Sistema Sanitario Nazionale e da un'assoluta emergenza relativa ai cosiddetti precari da tempo utilizzati nelle aziende sanitarie pubbliche. Segnala al riguardo come da tempo, per sopperire alle richiamate carenze di organico, sia stata scelta la soluzione del cosiddetto *outsourcing* che ha prodotto i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Un altro aspetto che ritiene di dover evidenziare è rappresentato dall'impossibilità, nonostante l'emergenza sanitaria, di utilizzare i medici laureati ma non ancora specializzati a causa del cosiddetto imbuto formativo che da tempo affligge il Sistema sanitario nazionale. Osserva come si tratti di un sistema sanitario assai datato che è stato ulteriormente messo in difficoltà dalla riforma del Titolo V della Costituzione che di fatto ha creato venti sistemi sanitari diversi e gravi sperequazioni nelle diverse aree del territorio nazionale ed in particolare trail Nord e il Sud dell'Italia.

Con riferimento alla questione delle risorse finanziarie, segnala che il Fondo del Servizio sanitario nazionale, che ammonta a circa 114 miliardi, viene ancora oggi ripartito tra le varie regioni con criteri del tutto superati nonostante su questo si sia pronunciata negativamente più volte la Conferenza Stato-Regioni. Al riguardo segnala che, secondo i dati forniti da un recente studio della Fondazione GIMBE, il suddetto Fondo ha subito, oltretutto, una decurtazione pari a 37 miliardi, circostanza che ha certamente avuto un impatto negativo sui livelli occupazionali e sulla qualità delle prestazioni e dei servizi sanitari. Inoltre evidenzia come, parallelamente, siano stati spesi circa 40 miliardi nella sanità privata a testimonianza di una evidente richiesta di alti livelli prestazionali che il Sistema Sanitario Nazionale non è stato in grado di corrispondere.

Un ulteriore aspetto che ritiene utile sottolineare in questa sede riguarda la fuga all'estero dei laureati in medicina e in generale dei giovani laureati nelle materie scientifiche con grave perdita di professionalità altamente preparate per l'Italia.

Tutto ciò premesso ritiene che l'emendamento del collega Sapia 11.7 si ponga l'obiettivo di porre rimedio ad alcune delle criticità segnalate e può rappresentare un segnale concreto al fine di dare dignità a tutte le professionalità sanitarie utilizzate secondo la pratica del cosiddetto *outsourcing*.

In conclusione, ribadisce di non aver apprezzato l'estrema disattenzione da parte dei colleghi e del Governo circa le questioni da lui fin qui rappresentate, disattenzione e mancanza di rispetto che lo hanno indotto ad intervenire.

Elena CARNEVALI (PD) auspica che il suo intervento possa risultare distensivo, richiamando la sua esperienza di parlamentare, sia di maggioranza che di opposizione, in momenti di confronto serrato quali, ad esempio, le sessioni di bilancio. In relazione al contenuto dell'emendamento 11.34 presentato dal collega Gemmato, riconosce che esso pone un tema rilevante, affrontato anche attraverso il PNRR e numerosi decreti legge approvato in questi mesi. Osserva che la problematica della stabilizzazione del personale sanitario tocca il futuro stesso del sistema e ha visto in tempi recenti una cospicua finalizzazione di risorse. In tal modo dovrebbe essere possibile ridurre le liste d'attesa e assicurare in maniera più puntuale le prestazioni da erogare.

Rileva che l'emendamento 11.34 prevede una copertura di 20 milioni di euro nel

prossimo triennio e ricorda, fatto che dovrebbe essere noto al presentatore, che il provvedimento in discussione non reca risorse finanziarie, tanto meno per un arco temporale così ampio. Ribadisce, tuttavia che si è in presenza di un problema reale e cogente.

Quanto all'emendamento Sapia 11.7 segnala che la sua approvazione comporterebbe di fatto una forte discriminazione nei confronti dei lavoratori a tempo determinato del servizio sanitario che però non operano in regime di *outsourcing*. Segnala, inoltre che non è possibile riconoscere un punteggio per gli anni di servizio prestati nel caso di lavoratori non facenti parte del settore pubblico. Ribadisce l'assoluta priorità del tema della stabilizzazione del personale ritenendo però non adeguato lo strumento proposto a riguardo.

In relazione alle segnalazioni fatte dal collega Gemmato circa una mancanza di rispetto nei suoi confronti, dichiara di aver ascoltato il suo intervento ma segnala che in una fase avanzata dei lavori non è sempre possibile fornire risposte adeguate.

In conclusione, auspica che possa riavviarsi un confronto sereno con lo scopo di mettere la Commissione in grado di offrire il proprio contributo per le correzioni da apportare al testo in discussione.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, si scusa con il collega Gemmato per non aver fornito una risposta alle sue richieste di chiarimento, segnalando che in questa fase dei lavori è soggetta a numerose sollecitazioni da parte dei deputati rispetto agli emendamenti da esaminare.

Rilevando che appare opportuna un'attenta valutazione di tutte le proposte emendative presentate, rinnova il proprio dispiacere per il fatto che il collega Gemmato abbia percepito una mancanza di attenzione verso le problematiche da lui segnalate.

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È) propone una riflessione che si augura possa essere distensiva, riconoscendo l'impegno e la serietà della relatrice. Si dichiara in disaccordo con quanto affermato dalla collega Carnevali, segnalando che l'emendamento Sapia 11.7 da lui sottoscritto è frutto di un confronto con molte organizzazioni sindacali del settore. Richiama anche una recente sentenza del tribunale di Bologna che ha riconosciuto i diritti dei lavoratori in applicazione della normativa europea. Segnala che tale proposta emendativa riguarda in particolare il personale infermieristico che lavora in ospedali di dimensioni ridotte, svolgendo le proprie prestazioni tramite le cooperative sociali. Ricorda che tale fenomeno è parzialmente diffuso in regioni quali il Lazio la Calabria e probabilmente la collega Carnevali, proveniente dalla Lombardia, non ha una conoscenza completa del fenomeno.

Quanto alla questione del punteggio, osserva che esso potrebbe essere considerato nel caso di lavoratori del terzo settore che assicurano prestazioni essenziali. Ricorda, inoltre, di avere più volte proposto una riflessione sul tema all'interno della Commissione senza ottenere riscontri. Osserva che molte aziende sanitarie si trovano nella impossibilità di spendere le risorse assegnate a causa del blocco dei concorsi.

Nel porre l'attenzione sull'esiguità numerica dei rappresentanti delle forze di opposizione nell'attuale fase politica, invita ad una maggiore considerazione nei loro confronti e propone un accantonamento dell'emendamento Sapia 11.7.

Marcello GEMMATO (FDI) dichiara di non avere bisogno di scuse da parte della relatrice e ribadisce il suo intento di svolgere i propri interventi in maniera molto estesa. In relazione a quanto affermato dalla collega Ianaro, dichiara di comprendere il disagio per le continue richieste a cui è sottoposta, osservando però che nel corso della seduta dovrebbe dare ascolto alle richieste provenienti dai deputati d'opposizione, essendo le riunioni di maggioranza la sede propria per affrontare altre istanze.

Senza voler sminuire il ruolo della collega Carnevali, osserva che un intervento distensivo avrebbe dovuto essere svolto dal rappresentante del Governo ed eventualmente dalla relatrice piuttosto che da un altro componente della Commissione.

Passando al contenuto dell'emendamento Sapia 11.7 da lui sottoscritto invita ad un'attenta valutazione del suo contenuto, osservando che il ricorso all'*outsourcing* dovrebbe rappresentare un'indicazione chiara delle necessità organica delle strutture sanitarie. Ricorda in proposito che l'attuale pandemia ha posto in risalto i limiti della medicina territoriale.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda al deputato Gemmato, precisando che potrà comunque concludere il suo pensiero, che è già intervenuto sull'emendamento in esame e che di prassi la discussione è riaperta solo dopo un intervento del rappresentante del Governo.

Marcello GEMMATO (FDI) rinuncia a proseguire il suo intervento, riservandosi di intervenire sulle successive proposte emendative all'esame della Commissione.

La Commissione respinge l'emendamento Sapia 11.7, sottoscritto dai deputati Massimo Enrico Baroni, Testamento e Gemmato.

Giuseppina VERSACE (FI) ritira l'emendamento Novelli 11.11, del quale è cofirmataria.

Marcello GEMMATO (Fdi), anche a nome della collega Bellucci, sottoscrive l'emendamento Novelli 11.11. Procedo quindi a un'ampia illustrazione della proposta emendativa, soffermandosi in particolare sull'esigenza di prolungare la durata delle graduatorie dei concorsi in ambito sanitario approvate negli anni dal 2018 al 2020, al duplice scopo di non dover svolgere nuovi concorsi in tempi brevi, con evidenti risparmi in termini economici e di impegno organizzativo, evitando inoltre occasioni di assembramento, e di costituire un bacino di personale al quale poter attingere in caso di necessità.

La Commissione respinge l'emendamento Novelli 11.11.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, sospende la seduta, al fine di procedere allo svolgimento di una riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta, sospesa alle 21, è ripresa alle 22.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che restano da votare, prima dell'esame dei subemendamenti all'articolo aggiuntivo 11.01 del Governo, che sarà svolto nella seduta successiva, gli emendamenti D'Ettore 11.12 e Lorenzin 11.14, sottoscritti dal deputato Gemmato.

Marcello GEMMATO (FDI) ritira gli emendamenti D'Ettore 11.12 e Lorenzin 11.14 da lui sottoscritti.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, illustra l'articolo aggiuntivo 11.0100 (*vedi allegato 2*) da lei predisposto al fine di prorogare termini per consentire il riassetto del sistema sanitario nella regione Calabria, raccomandandone l'approvazione.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 11.0100 della relatrice.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che tutti i gruppi hanno rinunciato alla presentazione di subemendamenti all'articolo aggiuntivo 11.0100 della relatrice. Avverte, altresì, che esso sarà posto in votazione nella seduta di domani.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 22.10.

CAMERA DEI DEPUTATI

Venerdì 28 maggio 2021

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Venerdì 28 maggio 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#). –
Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, [Andrea Costa](#).

La seduta comincia alle 13.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 27 maggio 2021.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, propone che la pubblicità della seduta odierna sia assicurata anche attraverso il circuito chiuso in modalità liberamente accessibile tramite la rete *intranet* della Camera e, tramite apposite credenziali nominative, anche dalla rete *internet*, ai sensi di quanto stabilito dalla Giunta per il regolamento nella riunione del 31 marzo 2020.

Non essendovi obiezioni ne dispongo l'attivazione.

Ricorda che nella seduta di ieri la Commissione ha respinto, da ultimo, l'emendamento Novelli 11.11. Avverte, inoltre, che prima della seduta sono state ritirate le seguenti proposte emendative: Sportiello 9.23 e 9.25, Noja 9.12, Boldi 9.15, Novelli 9.5, Galizia 9.20, Sportiello 9.04, Ungaro 9.03, Potenti 11.17, Buompane 0.11.01.206, Alaimo 0.11.01.203, Viscomi 0.11.01.140, Pezzopane 0.11.01.49, Mazzetti 0.11.01.73, Lucchini 0.11.01.141, Fregolent 0.11.01.146, Topo 0.11.01.37, Pella 0.11.01.61, De Micheli 0.11.01.38, Pella 0.11.01.62, Iezzi 0.11.01.100, Pella 0.11.01.63, De Micheli 0.11.01.39, Iezzi 0.11.01.101, Morgoni 0.11.01.1, Pini 0.11.01.25, Gavino Manca 0.11.01.27, Patassini 0.11.01.161, Fregolent 0.11.01.168, Polidori 0.11.01.69, Spena 0.11.01.70, Ferraresi 0.11.01.177 e 0.11.01.178, Gadda 0.11.01.165, Lucchini 0.11.01.104, Maraia 0.11.01.201, Patassini 0.11.01.132 e 0.11.01.133, Carnevali 0.11.01.16, Novelli 0.11.01.67, Maccanti 0.11.01.138, Grippa 0.11.01.210, D'Ettore 0.11.01.53, Maccanti 0.11.01.137, Schullian 0.11.01.4, Occhionero 0.11.01.149, Marco Di Maio 0.11.01.166, Nevi 0.11.01.71, Pezzopane 0.11.01.2, Zolezzi 0.11.01.189, Ferraresi **Pag. 5** 0.11.01.184, Comaroli 0.11.01.106, Plangger 0.11.01.14, Mazzetti 0.11.01.75, Pezzopane 0.11.01.48, Lucchini 0.11.01.131, Fregolent 0.11.01.144, Cancellieri 0.11.01.194, Rixi 0.11.01.128, Palmisano 0.11.01.204, Pezzopane 0.11.01.3, Fragomeli 0.11.01.45, Golinelli 0.11.01.97, Viviani 0.11.01.122, Noja 0.11.01.142, Stumpo 0.11.01.164, Gavino Manca 0.11.01.26, Panizzut 0.11.01.94, Costa 0.11.01.91,

De Filippo 0.11.01.23, Golinelli 11.09, Mammi 11.011, Ungaro 12.3, Belotti 12.015 e Ubaldo Pagano 12.01.

Avverte, quindi, che l'esame riprenderà dalle proposte emendative accantonate nella seduta di ieri.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, con riguardo alle proposte emendative Marco Di Maio 7.7, Zucconi 7.31, Grimaldi 7.15, Giuliadori 7.14, Carnevali 7.07 e Zucconi 7.08, esprime parere favorevole, purché riformulate in identico testo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, prende atto che i presentatori accolgono la proposta di riformulazione delle proposte emendative Marco Di Maio 7.7, Zucconi 7.31, Grimaldi 7.15, Giuliadori 7.14, Carnevali 7.07 e Zucconi 7.08.

La Commissione approva le proposte emendative Marco Di Maio 7.7, Zucconi 7.31, Grimaldi 7.15, Giuliadori 7.14, Carnevali 7.07, che assume il numero 7.50, e Zucconi 7.08, che assume il numero 7.51, riformulate in identico testo (*vedi allegato*).

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sull'emendamento Noja 9.9, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Lisa NOJA (IV) accetta la riformulazione del suo emendamento 9.9 proposta dalla relatrice.

La Commissione approva l'emendamento Noja 9.9, come riformulato (*vedi allegato*).

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, fa presente che resta tuttora accantonato l'emendamento Galizia 9.17. Esprime, quindi, parere favorevole sull'emendamento Galizia 9.18.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Gilda SPORTIELLO (M5S) sottoscrive l'emendamento Galizia 9.18, a nome dei deputati del Movimento 5 Stelle della XII Commissione.

La Commissione approva l'emendamento Galizia 9.18 (*vedi allegato*).

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, avverte che resta accantonato l'emendamento Carnevali 11.27. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Lupi 11.1, Bagnasco 11.8, Scanu 11.20, Carnevali 11.26 e Gemmato 11.33.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione approva gli identici emendamenti Lupi 11.1, Bagnasco 11.8, Scanu 11.20, Carnevali 11.26 e Gemmato 11.33 (*vedi allegato*).

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sull'emendamento Baldino 11.36, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*), facendo presente che tale riformulazione potrebbe estendersi in identico testo anche al successivo emendamento Baldino 11.37 ove accolta.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Gilda SPORTIELLO (M5S) sottoscrive l'emendamento Baldino 11.36 e accetta la riformulazione della relatrice.

Massimiliano PANIZZUT (LEGA) sottoscrive l'emendamento Baldino 11.37, dichiarando di non aver condiviso la proposta di riformulazione della relatrice riguardante l'emendamento precedentemente votato. Sottolinea infatti che la Lega non considera un capriccio la proroga di un mese in più per quanto riguarda la raccolta di firme dei *referendum* previsti dall'articolo 75 della Costituzione e presentati nell'anno 2021.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Baldino 11.36, come riformulato (*vedi allegato*).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che l'emendamento Baldino 11.37 è assorbito dall'approvazione dell'emendamento Baldini 11.36.

La Commissione procede all'esame dei subemendamenti presentati all'articolo aggiuntivo 11.01 del Governo.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dei subemendamenti Siragusa 0.11.01.139, Berardini 0.11.01.12 e 0.11.01.13, Gagliardi 0.11.01.88, Ruffino 0.11.01.80, 0.11.01.81 e 0.11.01.82: si intende che vi abbiano rinunciato.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, chiede che vengano accantonati gli identici subemendamenti Lupi 0.11.01.17, Benamati 0.11.01.22, Bagnasco 0.11.01.68, Binelli 0.11.01.105, Zucconi 0.11.01.214 e Rosato 0.11.01.167. Formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, del subemendamento Ciaburro 0.11.01.224.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, accogliendo la richiesta della relatrice, dispone l'accantonamento degli identici subemendamenti Lupi 0.11.01.17, Benamati 0.11.01.22, Bagnasco 0.11.01.68, Binelli 0.11.01.105, Zucconi 0.11.01.214 e Rosato 0.11.01.167.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) insiste per la votazione del subemendamento Ciaburro 0.11.01.224, di cui è cofirmataria.

La Commissione respinge il subemendamento Ciaburro 0.11.01.224.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori del subemendamento Silli 0.11.01.85: si intende che vi abbiano rinunciato.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, del subemendamento Bellucci 0.11.01.226.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI) fa presente che il subemendamento a sua prima firma è stato presentato per venire incontro alle richieste avanzate dai soggetti che si occupano di fornire lezioni di guida per i futuri patentati, prevedendo la proroga fino a fine anno del termine di validità del foglio rosa. Sottolinea che si tratta di una proposta di assoluto buon senso, condivisa peraltro da quasi tutti i gruppi, che hanno successivamente ritirato i propri subemendamenti. Nel riconoscere che la proroga proposta esubera rispetto alla conclusione del periodo di emergenza, ritiene tuttavia che tale differimento serva a consentire alle suddette attività di ammortizzare su un tempo più lungo le difficoltà sperimentate a causa della pandemia. Manifesta pertanto l'intenzione del gruppo di Fratelli d'Italia di non accogliere l'invito al ritiro formulato dalla relatrice, ritenendo fondamentale la proroga per consentire la sostenibilità delle citate attività sia ai fini del miglioramento dell'erogazione dei servizi, sia a vantaggio dei diretti beneficiari, che potranno utilizzare il foglio rosa per un periodo più lungo. Pertanto, esprimendo la convinzione che tale subemendamento non nuoccia ad alcuno, invita ad una ulteriore riflessione sull'argomento, augurandosi di essere stata sufficientemente convincente. ■■■ nell'espone le motivazioni della proposta emendativa.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, tiene a rispondere alla collega Bellucci, in quanto sull'argomento si è svolto per le vie brevi un ampio confronto e su tale questione si sono concentrate le sensibilità di tutti i gruppi. Fa presente, pertanto, che una circolare del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili ha già provveduto a prorogare il termine di validità del foglio rosa fino ad ottobre 2021. Ritiene pertanto che vi sarà modo di intervenire ulteriormente, nel caso in cui si dovesse ravvisare la necessità di una ulteriore proroga.

La Commissione respinge il subemendamento Bellucci 0.11.01.226.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, invita al ritiro dei subemendamenti Novelli 0.11.01.66, Carnevali 0.11.01.24 e Fassina 0.11.01.163, di analogo contenuto, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

[Giuseppina VERSACE](#) (FI) ritira il subemendamento Novelli 0.11.01.66, del quale è cofirmataria.

[Luca RIZZO NERVO](#) (PD), nel prendere atto con dispiacere del parere espresso dalla relatrice sul subemendamento Carnevali 0.11.01.24, volto a modificare il comma 687 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevedendo che per il triennio 2022-2024 la dirigenza amministrativa, professionale e tecnica del Servizio sanitario nazionale, in considerazione della mancata attuazione nei termini previsti della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera *b*), della legge n. 124 del 2015, sia compresa nell'area della contrattazione collettiva della sanità nell'ambito dell'apposito accordo, rammenta come il Parlamento è già intervenuto per differire il provvedimento e che tale differimento ha consentito l'avvio delle trattative dei contratti collettivi.

Ricorda, inoltre, che presso l'altro ramo del Parlamento è stato accolto come raccomandazione un ordine del giorno che impegnavo il Governo a valutare

l'opportunità di porre in essere tutti gli atti idonei ad abrogare il citato comma 687 e che anche le regioni si sono espresse in senso favorevole all'abrogazione di tale disposizione. Sottolinea come la non approvazione della proposta subemendativa in discussione possa comportare il rallentamento il rinnovo dei contratti dei dirigenti medici e sanitari che sono stati definiti «eroi» durante la pandemia. Ciò premesso, sottoscrive e ritira l'emendamento Carnevali 0.11.01.24, auspicando che la questione possa essere presto esaminata in un prossimo provvedimento.

[Nicola STUMPO](#) (LEU) ritira il subemendamento Fassina 0.11.01.163 del quale è cofirmatario.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sul subemendamento Rotta 0.11.01.44.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione approva il subemendamento Rotta 0.11.01.44 (*vedi allegato*).

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sugli identici subemendamenti Mazzetti 0.11.01.57, Zucconi 0.11.01.213 e Benvenuto 0.11.01.129, purché riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

[Giuseppina VERSACE](#) (FI) accetta la riformulazione proposta dalla relatrice del subemendamento Mazzetti 0.11.01.57, del quale è cofirmataria.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI) accetta la riformulazione del subemendamento Zucconi 0.11.01.213, del quale è cofirmataria.

[Massimiliano PANIZZUT](#) (LEGA) sottoscrive il subemendamento Benvenuto 0.11.01.129 e ne accetta la riformulazione proposta dalla relatrice.

La Commissione approva le identiche proposte subemendative Mazzetti 0.11.01.57, Zucconi 0.11.01.213 e Benvenuto 0.11.01.129, come riformulate (*vedi allegato*).

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, fa presente che sul subemendamento Vianello 0.11.01.192 è stata svolta una lunga ed approfondita riflessione all'esito della quale si rimette alla decisione della Commissione.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) si rimette alla decisione della Commissione sul subemendamento Vianello 0.11.01.192.

[Alberto ZOLEZZI](#) (M5S) osserva che il subemendamento in oggetto si conforma allo spirito del decreto-legge in esame, che comprende anche numerose proroghe di vari provvedimenti. Evidenzia, infatti, come la pandemia che è ancora in corso ha di fatto rallentato l'espletamento di numerosi profili burocratici. Con riferimento alla proposta subemendativa in esame, rammenta che non si è ancora conclusa la procedura di approvazione per il piano della transizione ecologia delle aree idonee. Sottolinea che le interlocuzioni necessarie ad individuare se in Italia esistano o meno aree idonee a tale scopo non è ancora conclusa e che non è stato quindi possibile definire ancora la

mappa di tali zone. Evidenzia come l'approvazione del subemendamento in discussione consentirebbe la realizzazione in maniera adeguata di tale mappa.

La Commissione respinge il subemendamento Vianello 0.11.01.192.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sugli analoghi emendamenti Maraia 0.11.01.199, Foscolo 0.11.01.95 e Zucconi 0.11.01.216, purché riformulati in identico testo, nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Gilda SPORTIELLO (M5S) sottoscrive a nome del Movimento 5 Stelle il subemendamento Maraia 0.11.01.199, e ne accetta la riformulazione proposta dalla relatrice.

Massimiliano PANIZZUT (LEGA) accetta la riformulazione del subemendamento Foscolo 0.11.01.95, del quale è cofirmatario.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) accetta la riformulazione del subemendamento Zucconi 0.11.01.216, del quale è cofirmataria.

La Commissione approva i subemendamenti Maraia 0.11.01.199, Foscolo 0.11.01.95 e Zucconi 0.11.01.216, riformulati in identico testo (*vedi allegato*).

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, invita al ritiro degli identici subemendamenti Mazzetti 0.11.01.74, Pezzopane 0.11.01.47, Gagliardi 0.11.01.87, Fregolent 0.11.01.145 e Lucchini 0.11.01.130, esprimendo altrimenti parere contrario. In proposito, sottolinea che la ragione dell'invito al ritiro è determinata dal parere contrario espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze su tali proposte subemendative che ha evidenziato come con l'approvazione delle stesse si determinerebbero minori entrate per i comuni.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Lisa NOJA (IV) chiede se sia possibile svolgere un ulteriore approfondimento sulle proposte subemendative in discussione in quanto a suo avviso le stesse non determinerebbero minori entrate per i comuni.

Massimiliano PANIZZUT (LEGA) condivide la richiesta della collega Noja.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** si dichiara disponibile a richiedere un supplemento di attività istruttoria al Ministero dell'economia e delle finanze.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, dispone l'accantonamento degli identici subemendamenti Mazzetti 0.11.01.74, Pezzopane 0.11.01.47, Gagliardi 0.11.01.87, Fregolent 0.11.01.145 e Lucchini 0.11.01.130.

Constata altresì l'assenza dei presentatori del subemendamento Gagliardi 0.11.01.86: s'intende che vi abbiano rinunciato.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sull'emendamento Fiano 0.11.01.46.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione approva il subemendamento Fiano 0.11.01.46 (*vedi allegato*).

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sul subemendamento Deiana 0.11.01.187, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

[Gilda SPORTIELLO](#) (M5S) sottoscrive il subemendamento Deiana 0.11.01.187 e ne accetta la riformulazione proposta dalla relatrice.

La Commissione approva il subemendamento Deiana 0.11.01.187, come riformulato (*vedi allegato*).

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, invita al ritiro del subemendamento Testamento 0.11.01.7, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

[Rosa Alba TESTAMENTO](#) (MISTO-L'A.C'È) insiste perché il subemendamento a sua firma 0.11.01.7 sia posto in votazione, sottolineando come lo stesso proroghi fino al 31 dicembre 2021 gli incarichi conferiti dagli enti del Servizio sanitario nazionale di lavoro autonomo per il personale medico, infermieristico e socio-sanitario. A suo avviso, l'approvazione della proposta subemendativa in esame rappresenterebbe il giusto riconoscimento per una categoria di lavoratori che ha dato tanto nel periodo della pandemia.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, sottolinea come la ragione dell'invito al ritiro sia determinata dal fatto che la disposizione è già prevista nella legge di bilancio per il 2021.

La Commissione respinge il subemendamento Testamento 0.11.01.7.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, si riserva di esprimere il parere sul subemendamento Vanessa Cattoi 0.11.01.107 all'esito di una ulteriore valutazione.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, dispone l'accantonamento del subemendamento Vanessa Cattoi 0.11.01.107.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sugli identici subemendamenti Vallasca 0.11.01.155, Versace 0.11.01.60, Piastra 0.11.01.96 e Scanu 0.11.01.208.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione approva gli identici subemendamenti Vallasca 0.11.01.155, Versace 0.11.01.60, Piastra 0.11.01.96, Scanu 0.11.01.208 (*vedi allegato*).

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sull'emendamento Schullian 0.11.01.11.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione approva il subemendamento Schullian 0.11.01.11 (*vedi allegato*).

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo del Governo 11.01 sarà posto in votazione soltanto dopo **Pag. 10** l'esame di tutte le proposte subemendative ad esso riferite.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo a sua firma 11.0100, presentato nella seduta di ieri.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo della relatrice 11.0100.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo della relatrice 11.0100 (*vedi allegato*).

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Maccanti 12.02, Mazzetti 12.03, Gagliardi 12.012 e Carnevali 12.014.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Maccanti 12.02, Mazzetti 12.03, Gagliardi 12.012 e Carnevali 12.014 (*vedi allegato*).

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Sutto 12.013, Ruffino 12.019, Rizzo Nervo 12.020, Pella 12.023 e Sportiello 12.022, purché riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, prende atto che i presentatori hanno accolto la proposta di riformulazione.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Sutto 12.013, Ruffino 12.019, Rizzo Nervo 12.020, Pella 12.023 e Sportiello 12.022, come riformulati (*vedi allegato*).

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'articolo aggiuntivo Gagliardi 12.010: si intende che vi abbiano rinunciato.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Schullian 13.01 e Sutto 13.02.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione approva le identiche proposte emendative Schullian 13.01 e Sutto 13.02 (*vedi allegato*).

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, fa presente che rimangono ancora da esaminare le proposte emendative Galizia 9.17, Carnevali 11.27, gli identici subemendamenti Lupi 0.11.01.17, Benamati 0.11.01.22, Bagnasco 0.11.01.68, Binelli 0.11.01.105, Zucconi 0.11.01.214 e Rosato 0.11.01.167, gli identici subemendamenti Mazzetti 0.11.01.74,

Pezzopane 0.11.01.47, Gagliardi 0.11.01.87, Fregolent 0.11.01.145 e Lucchini 0.11.01.130, il subemendamento Vanessa Cattoi 0.11.01.107, nonché l'articolo aggiuntivo 11.01 del Governo.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, formula un invito al ritiro, precisando che altrimenti il parere sarebbe contrario, sull'emendamento Galizia 9.17, nonché sugli identici subemendamenti Lupi 0.11.01.17, Benamati 0.11.01.22, Bagnasco 0.11.01.68, Binelli 0.11.01.105, Zucconi 0.11.01.214 e Rosato 0.11.01.167.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme a quello espresso dalla relatrice.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Galizia 9.17: s'intende che vi abbia rinunciato.

Lisa NOJA (IV), illustrando il subemendamento Rosato 0.11.01.167, di cui è cofirmataria, osserva che esso viene incontro alle esigenze delle aziende, che non sono in grado di effettuare gli adempimenti in quanto non dispongono di dati che dovrebbe fornire loro la pubblica amministrazione. Si chiede dunque perché non offrire un aiuto a tali realtà, facendo ricadere su di loro le conseguenze dell'inerzia degli apparati pubblici.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, illustra le ragioni che sono alla base del parere contrario, essenzialmente dettato dalla rilevanza che tali dati rivestono anche ai fini del controllo degli aiuti di Stato, non essendovi peraltro motivi insormontabili all'effettuazione degli adempimenti previsti dalle disposizioni.

Lisa NOJA (IV) ribadisce che il problema risiede nella mancanza delle condizioni per consentire alle aziende di adempiere e che non prendere in considerazione tale circostanza non le appare per nulla giustificabile.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI), illustrando il subemendamento Zucconi 0.11.01.214, di cui è cofirmataria, dichiara di condividere quanto appena espresso dalla collega Noja e che la proposta emendativa dovrebbe essere accolta, giacché risponde al requisito di invarianza finanziaria che è stato fino a questo momento considerato discriminante. Osserva che altrimenti lo Stato metterebbe volutamente gli imprenditori in una condizione di difetto, e che non accogliere questa proposta comporta una responsabilità importante.

Giuseppina VERSACE (FI), illustrando la proposta Bagnasco 0.11.01.68, di cui è cofirmataria, si dichiara d'accordo con quanto espresso dalle colleghe Noja e Bellucci. Afferma di non comprendere le motivazioni del parere contrario, anche perché la bontà della proposta emendativa è dimostrata dal fatto che essa proviene contemporaneamente da più forze politiche.

Auspica pertanto che si svolga un supplemento di istruttoria, eventualmente accantonando al momento la proposta emendativa in oggetto.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, si dichiara consapevole della puntualità delle osservazioni avanzate dai presentatori, ma ribadisce gli esiti dell'istruttoria svolta anche con il contributo degli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze.

[Lisa NOJA](#) (IV), ritira del subemendamento Rosato 0.11.01.167, ribadendo tuttavia che al momento la disciplina sugli aiuti di Stato è sospesa e chiedendo dunque un adeguato approfondimento da parte del Governo.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) dichiara di comprendere la bontà della sollecitazione dell'onorevole Noja e di riserva di approfondire la questione in sede di esame in Assemblea del provvedimento.

[Giuseppina VERSACE](#) (FI) ritira il subemendamento Bagnasco 0.11.01.68, preannunciando l'intenzione di ripresentarlo in occasione dell'esame in Aula.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI), prendendo atto dell'impegno del rappresentante del Governo, ritira il subemendamento Zucconi 0.11.01.214, riservandosi di presentarlo per l'esame in Assemblea.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, constata l'assenza dei presentatori del subemendamento Lupi 0.11.01.17: s'intende che vi abbiano rinunciato. Prende atto, quindi, del ritiro dei subemendamenti Benamati 0.11.01.22 e Binelli 0.11.01.105.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sull'emendamento Carnevali 11.27.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

[Gilda SPORTIELLO](#) (M5S) dichiara che i deputati del Movimento 5 Stelle sottoscrivono l'emendamento Carnevali 11.27.

La Commissione approva l'emendamento Carnevali 11.27 (*vedi allegato*).

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, dispone una breve sospensione della seduta al fine di consentire alla relatrice di svolgere le ultime verifiche concernenti le proposte emendative che risultano ancora accantonate.

La seduta, sospesa alle 14.15, è ripresa alle 14.35.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, chiede alla relatrice e al rappresentante del Governo di esprimere il proprio parere sugli identici subemendamenti Mazzetti 0.11.01.74, Pezzopane 0.11.01.47, Gagliardi 0.11.01.87, Fregolent 0.11.01.145 e Lucchini 0.11.01.130.

[Angela IANARO](#) (M5S), *relatrice*, invita i presentatori a ritirare i subemendamenti testè richiamati, avvertendo che, altrimenti, il parere deve intendersi contrario.

Il sottosegretario [Andrea COSTA](#) esprime parere conforme alla relatrice.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, prende atto che i subemendamenti Mazzetti 0.11.01.74, Pezzopane 0.11.01.47, Fregolent 0.11.01.47 e Lucchini 0.11.01.130 sono stati ritirati. Constata, quindi, l'assenza dei presentatori del subemendamento Gagliardi 0.11.01.87: si intende che vi abbiano rinunciato.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che si procederà ad esaminare il subemendamento Vanessa Cattoi 0.11.01.107.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, invita i presentatori del subemendamento Vanessa Cattoi 0.11.01.107 a ritirare la proposta emendativa avvertendo che, altrimenti, il parere deve intendersi contrario.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** esprime parere conforme alla relatrice.

Massimiliano PANIZZUT (LEGA) sottoscrive il subemendamento Vanessa Cattoi 0.11.01.107 e lo ritira.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, chiede alla relatrice e al rappresentante del Governo di esprimere il proprio parere sull'articolo aggiuntivo 11.01 del Governo.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, esprime parere favorevole sull'articolo 11.01 del Governo.

Il sottosegretario **Andrea COSTA** raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo 11.01 del Governo (*vedi allegato*).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, essendosi concluso l'esame delle proposte emendative, comunica, quindi, che sul provvedimento, oltre al parere espresso dal Comitato per la legislazione, sono pervenuti i seguenti pareri delle Commissioni competenti in sede consultiva: I Commissione, parere favorevole con osservazioni; II Commissione, parere favorevole; IV Commissione, parere favorevole; V Commissione, parere favorevole; VI Commissione, parere favorevole con osservazioni; VII Commissione, parere favorevole; IX Commissione, parere favorevole; X Commissione, parere favorevole; XI Commissione, parere favorevole con osservazione; XIV Commissione, parere favorevole con osservazioni; Commissione per le questioni regionali, parere favorevole con osservazioni.

Fa, quindi, presente che la relatrice ha formulato la seguente proposta di correzioni di forma, riferita agli articoli del decreto-legge e comprendenti l'inserimento della clausola di invarianza finanziaria negli articoli aggiuntivi 2.01 e 2.03, approvati nella seduta del 26 maggio 2021, avvertendo che sarà posta in votazione ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento:

All'articolo 1:

*al comma 1, le parole: «provvedimento adottato in data 2 marzo 2021,» sono sostituite dalle seguenti: «decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo **Pag. 13** 2021, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2021, adottato»;*

al comma 4, alinea, dopo le parole: «dall'articolo 3, comma 1» sono inserite le seguenti: «, del presente decreto».

All'articolo 2:

al comma 2, primo periodo, le parole: «n. 19 del 2020» sono sostituite dalle seguenti: «25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35,»;

al comma 3, le parole: «del 2020,» sono sostituite dalle seguenti: «del 2020».

All'articolo 2-bis, introdotto dall'emendamenti 2.01, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le pubbliche amministrazioni competenti provvedono ai relativi adempimenti nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente».

All'articolo 2-ter, introdotto dall'emendamento 2.03, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«2. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le pubbliche amministrazioni competenti provvedono ai relativi adempimenti nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente».

All'articolo 3:

al comma 2, primo periodo, le parole: «fino a un massimo del» sono sostituite dalle seguenti: «fino al» e le parole: «per cento, della popolazione» sono sostituite dalle seguenti: «per cento della popolazione»;

al comma 3, le parole: «dal decreto» sono sostituite dalle seguenti: «dalle linee guida di cui al decreto» e le parole: «sono in didattica» sono sostituite dalle seguenti: «si avvalgono della didattica»;

al comma 4, terzo periodo, le parole: «sale lettura» sono sostituite dalle seguenti: «sale di lettura» e le parole: «sale studio» sono sostituite dalle seguenti: «sale di studio»;

al comma 5, la parola: «ISIA» è sostituita dalle seguenti: «istituti superiori per le industrie artistiche»;

alla rubrica, dopo le parole: «Disposizioni urgenti» sono inserite le seguenti: «per i servizi educativi per l'infanzia,».

All'articolo 4:

al comma 1, primo periodo, le parole: «n. 19 del 2020» sono sostituite dalle seguenti: «25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35», le parole: «nonché da protocolli» sono sostituite dalle seguenti: «nonché di protocolli» e le parole: «n. 33 del 2020» sono sostituite dalle seguenti: «16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74».

All'articolo 5:

al comma 1:

al primo periodo, la parola: «live-club» è sostituita dalle seguenti: «locali di intrattenimento e musica dal vivo»;

al terzo periodo, le parole: «n. 33 del 2020» sono sostituite dalle seguenti: «16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74»;

al comma 2:

al primo periodo, dopo le parole: «la disposizione di cui al» sono inserite le seguenti: «primo periodo del» e le parole «e riconosciuti» sono sostituite dalla seguente: «riconosciuti»;

al terzo periodo, dopo le parole: «Comitato tecnico-scientifico» sono aggiunte le seguenti: «di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2020»;

al comma 3:

al primo periodo, dopo le parole: «dal Sottosegretario» sono inserite le seguenti: «di Stato»;

al secondo periodo, dopo le parole: «il predetto Sottosegretario» sono inserite le seguenti: «di Stato».

All'articolo 6:

al comma 1, le parole: «di piscine» sono sostituite dalle seguenti: «delle piscine»;

al comma 2, le parole: «di palestre» sono sostituite dalle seguenti: «delle palestre».

All'articolo 7:

al comma 1, primo periodo, le parole: «in presenza di fiere» sono sostituite dalle seguenti: «di fiere in presenza» e le parole: «n. 33 del 2020» sono sostituite dalle seguenti: «16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74».

All'articolo 8:

al comma 1:

al primo periodo, le parole: «n. 33 del 2020» sono sostituite dalle seguenti: «16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74»;

al secondo periodo, le parole: «Resta ferma» sono sostituite dalle seguenti: «Rimane consentita in ogni caso».

All'articolo 9:

al comma 5, dopo le parole: «dalle strutture sanitarie pubbliche» è inserito il seguente segno d'interpunzione: «,»;

al comma 8:

al primo periodo, le parole: «sono riconosciute, come equivalenti» sono sostituite dalle seguenti: «sono riconosciute come equivalenti»;

al secondo periodo, le parole: «dell'Unione, sono» sono sostituite dalle seguenti: «dell'Unione sono»;

al comma 9, dopo le parole: «di COVID-19» è inserito il seguente segno d'interpunzione: «,»;

al comma 10;

al primo periodo, le parole: «l'interoperabilità delle certificazioni verdi COVID-19» sono sostituite dalle seguenti: «l'interoperabilità tra le certificazioni verdi COVID-19»;

il terzo periodo, come risultante dal coordinamento tra gli emendamenti Provenza 9.30 e Carnevali 9.34, approvati nella seduta di giovedì 27 maggio, è sostituito dal seguente: «Nelle more dell'adozione del predetto decreto, per le finalità d'uso previste per le certificazioni verdi COVID-19 sono validi i documenti rilasciati a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dei commi 3, 4 e 5, dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dalle farmacie, dai laboratori di analisi, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta che attestano o refertano una delle condizioni di cui al comma 2, lettere a), b) e c)».

All'articolo 10:

al comma 1, le parole: «il comma 1» sono sostituite dalle seguenti: «comma 1».

All'articolo 12:

al comma 1, la parola: «aggiunto» è sostituita dalla seguente: «inserito»;

al comma 2, le parole: «ai sensi all'articolo» sono sostituite dalle seguenti: «ai sensi dell'articolo».

All'articolo 13:

al comma 1:

al primo periodo, le parole: «n. 19 del 2020» sono sostituite dalle seguenti: «25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35»;

al secondo periodo, le parole: «n. 33 del 2020» sono sostituite dalle seguenti: «16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74»;

al comma 2, le parole: «, 489, anche se relativi ai documenti informatici di cui all'articolo 491-bis, del codice penale,» sono sostituite dalle seguenti: «e 489 del codice penale, anche se relative ai documenti informatici di cui all'articolo 491-bis del medesimo codice,».

La Commissione approva la proposta di correzioni di forma presentata dalla relatrice.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che, in assenza di obiezioni, la presidenza s'intende autorizzata al coordinamento formale del testo.

Chiede, dunque, se ci siano interventi per dichiarazioni di voto sulla proposta di conferire alla relatrice il mandato a riferire in senso favorevole all'Assemblea nonché di essere autorizzata a riferire oralmente in Assemblea.

Alberto ZOLEZZI (M5S) sottolinea l'esigenza di prevedere la proroga di misure a favore delle aree colpite da eventi sismici, evidenziando che, se tale materia non potrà essere affrontata in questa sede, dovrà essere prioritariamente considerata nell'ambito dei prossimi provvedimenti governativi.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di conferire alla relatrice il mandato a riferire in senso favorevole all'Assemblea nonché di essere autorizzata a riferire oralmente in Assemblea.

La Commissione approva.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, comunica che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle designazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14.45.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 596 del 27 maggio 2021, a pagina 101, seconda colonna, dodicesima riga; a pagina 102, prima colonna, quinta e trentaseiesima riga, seconda colonna, quinta e venticinquesima riga: sostituire la parola «11.17» con la seguente «11.7».